

3

luglio 2013

SOMMARIO:

PROGETTI
Abilità motoria
(a pag. 6)

Identità in formazione
(a pag. 7)

Comunicazione
(a pag. 8)

Sport senza barriere
(a pag. 11)

CRS ABRUZZO
Sport a L'Aquila
(a pag. 13)

CRS FRIULI VENEZIA GIULIA
Libertiadi a Casarsa
(a pag. 14)

CPS ENNA
Libertas Consolini
(a pag. 15)

MINIBASKET
La scuola di Nettuno
(a pag. 19)

NUOTO
Trofeo Pitagora
(a pag. 21)

PALLANUOTO
Trionfa l'Acquachiarà
(a pag. 22)

SPECIAL OLYMPICS
Amico Sport a Viterbo
(a pag. 23)

IN BREVE
Le news dai Centri Libertas
(a pag. 26)

Alla presenza del segretario generale del Coni, Roberto Fabbricini, chiusa la stagione 2012-13

Libertas, un anno insieme

Atleti, formatori e associazioni riuniti nella Scuola dello Sport all'Acqua Acetosa di Roma per chiudere un'annata ricca di impegni e soddisfazioni

Martina Borzi
a pag. 4



Tra ginnastica e danza, nuova disciplina per la Libertas

Twirling, esplode la passione

Russo: "Sport completo e complesso, adatto anche agli uomini". **A pag. 24**



ATLETICA E NUOTO. 16 e 20

**Campionati nazionali
a Orvieto e Chianciano**



ATLETICA a pag. 26

**Trost sempre più in alto
è oro all'EuroUnder 23**



EDITORIALE

**Con lo sport
crescita culturale
e integrazione**

di Luigi Musacchia

Siamo arrivati alla fine di questo anno sportivo. Si apre il tempo delle vacanze, e a tutti voi auguro di cuore, anche a nome dell'intera Libertas, un agosto sereno. E' il momento di fermarci un attimo, voltarci indietro e dare uno sguardo a quanto abbiamo fatto e a quanto è accaduto in questi dodici mesi, talmente ricchi di eventi ad ogni livello.

Ci lasciamo alle spalle dodici mesi non facili, che non ci consentono di guardare al futuro con sufficiente ottimismo, ma che proprio per questo debbono stimolarci un impegno civile ed anche sportivo ancora più intenso nella consapevolezza che solo in questo modo, con il senso di

(Continua a pagina 6)

KARATE a pag. 18

**Olivi e Grande, bronzo
ai Campionati Italiani**





Il Centro Nazionale Sportivo Libertas è un Ente autonomo di promozione e diffusione sportiva, culturale, turistica e ricreativa, di volontariato per il servizio civile. Ha anche compiti di formazione professionale, di tutela ed assistenza previdenziale. Nato nel 1945, per volere di Alcide De Gasperi nel quadro della ricostruzione morale e materiale del Paese, è stato riconosciuto dal CONI con delibera del 24 Giugno 1976 e dal Ministero dell'Interno con il decreto del 27 Dicembre 1979 quale Ente Nazionale con carattere assistenziale.

Il Centro Nazionale Sportivo Libertas, Ente senza scopo di lucro, promuove ed incrementa il libero associazionismo, cura la formazione di liberi quadri direttivi e tecnici, attua programmi di avvio e di addestramento alla pratica fisico-sportiva, organizza manifestazioni promozionali ed agonistiche, favorendo l'affiliazione dei propri organismi societari alle Federazioni Sportive Nazionali. Cura i rapporti operativi con gli Enti Locali e con il CONI, sia al centro che in periferia, ed assume anche iniziative tendenti all'incremento dell'edilizia sportiva ed alla gestione degli impianti. Organizza convegni sull'avviamento allo sport e seminari di studio riservati ai suoi quadri dirigenti e tecnici, al fine di approfondire la materia tecnica, scientifica, organizzativa delle più importanti discipline sportive, pre-sportive, e di medicina dello sport.

All'impegno sportivo, il Centro Nazionale Libertas affianca quello in campo sociale, svolgendo attività di formazione professionale, di volontariato nel settore della protezione civile, cura la costituzione di consorzi, di cooperative e di altre forme associative. Formula ed attua programmi culturali, turistici e per il tempo libero. E' attivamente impegnato anche in campo internazionale, mantenendo rapporti e scambi con numerosi Paesi europei ed extraeuropei.

Il Centro Nazionale Sportivo Libertas opera attraverso i propri organismi di base quali Associazioni, Club e Circoli Libertas, presenti in tutte le province d'Italia ed anche all'estero, nonché attraverso Cemri di promozione e di formazione fisico-sportiva, culturale e ricreativa, Centri Olimpia e Centri di avviamento allo sport. Questi sono i nostri numeri: 763.558 soci, 5.359 Associazioni Libertas, 1.139 Circoli-Club Libertas, 106 Centri Provinciali e Comunali, 21 Centri Regionali, 22 Associazioni Libertas all'estero, 100 Corsi annuali di formazione per tecnici e dirigenti.

E' eccezionale, inoltre, il contributo che il nostro Ente di promozione sportiva ha dato allo sport italiano in oltre cinquant'anni di attività. Nell'elenco figurano campioni olimpici, campioni del mondo, campioni d'Europa, atleti che hanno preso parte alle Olimpiadi ed altri atleti che hanno vestito la maglia azzurra. E' un biglietto da visita che rappresenta un vero e proprio primato in materia. Un bilancio esaltante. Ed un elenco tanto più gratificante se si considera che mai la Libertas ha inteso mettere l'accento sul "campioniamo" nello sport. Gli oltre mille atleti che nel corso degli anni, uscendo da associazioni Libertas hanno raggiunto la maglia azzurra, dimostrano l'importanza e la validità dell'agonismo quando viene praticato in modo sano e non esasperato, agonismo che, così concepito, non mortifica ma anzi esalta la validità dello sport promozionale che possiede anche una funzione decisiva nel reclutamento e nell'avviamento allo sport dei più giovani, fornendo loro una preparazione di base fondamentale per la crescita tecnica e anni hanno dato linfa alla Nazionale soprattutto umana. L'impegno della Libertas è forte anche nel mondo della disabilità.

Nell'esercizio dei suoi compiti istituzionali, guidata dai valori di sempre, la Libertas affianca all'impegno nella promozione dello sport, la considerazione e la realizzazione di interventi nel campo della cultura, dell'integrazione e della solidarietà, attraverso convegni che consentano lo scambio di reciproche esperienze e di risultati efficaci con realtà accademiche con l'Università di Roma 2 Tor Vergata. Il sostegno delle categorie più disagiate e a rischio di emarginazione è, del resto, tra le attività perseguite dalla Libertas, attraverso l'assistenza e il coordinamento di iniziative a favore della terza età, così come per il sostegno e l'integrazione sociale e civica delle fasce meno protette, cresciute in maniera esponenziale per il fenomeno dell'immigrazione. Un impegno particolarmente significativo, nella consapevolezza che lo sport, con le sue regole, può essere un fattore decisivo per il corretto inserimento sociale.

Il "Governo" del CNS Libertas

PRESIDENTE NAZIONALE

MUSACCHIA Luigi

VICE PRESIDENTE NAZIONALE

BELLOMI Renzo

CONSIGLIERI NAZIONALI

BASSI Daniele
BENATI Marco
MUZZIN Edoardo
BARIZZA Giuliano
BARBIERI Sandra
GHINASSI Gian Domenico
BRACONE Giuseppe
ARENA Vittorio
MOLINA Rino Pio
CREMONESI Luciano
SALAMONE Giosue'

CONSULTA NAZIONALE DEI DELEGATI

MARTINETTI Fulvio
MARRO Pietro
MENNILLI Giuseppe
TAGLIATI Brunella
PERI Anna Maria
PICCHIONE Antonio
CARDIN Sandra
GIUVA Raffaella
GRAVINA Anna Rosa
ANTONELLO Duilio
DALIA Carlo
LORENZONI Ferruccio
PERAZZATO Pietro
TREMOLADA Cesare Carlo
AQUILOTTI Federico
CIVIDINI Matilde
FOSCO Ornella
FRONDA Paolo
BIFARO Salvatore
MANGANO Giuseppe

COLLEGIO DEI REVISORE DEI CONTI

MINGRINO Attilio (presidente)
AGNELLI Luigi (componente effettivo)
BRUGNOLI Alvaro (effettivo)
BAIAMONTE Massimo (supplente)
MESCHINI Carla (supplente)

CNS LIBERTAS

Via Po 22 - 00198 Roma
Tel. 06 8840 527
Fax 06 8840 696
segreteria@libertasnazionale.it
ufficiostampa@libertasnazionale.it

www.libertasnazionale.it

Dopo aver vinto a Tallinn l'Europeo Under 20 di basket

I campioni dimostrano tutto il cuore dell'Italia

di Mario Arceri

Forse dipende dal fatto che di bei gesti ne vediamo sempre di meno, che abbiamo dei giovani un'idea e una considerazione stereotipata in negativo, ma vedere che un'intera squadra nazionale che vince un titolo europeo in maniera del tutto inattesa anche se più che meritata, prima ancora di abbracciarsi si stringe intorno al ricordo di un compagno scomparso più di un anno fa, è un'immagine che tocca il cuore e che non può essere sottovalutata.

E' accaduto a Tallinn, capitale dell'Estonia, dove l'Italia ha conquistato il titolo Under 20 battendo i fortissimi lettoni al termine di una partita che ha evidenziato la compattezza della squadra, la sua determinazione superiore anche al talento, la genialità in erba di un vero campione assoluto quale diventerà Amedeo Della Valle se non si perderà per strada.

Sotto anche di 11-12 punti, a meno 4 a metà partita, con Della Valle – che studia basket all'Ohio State University nella Ncaa dopo essere cresciuto tra i canestri per via di papà Carlo, playmaker azzurro allievo di Dido Guerrieri tra Torino e Roma – addirittura deleterio nei primi 25', è stato proprio il ragazzo di Alba a riprendere in mano la gara con una travolgente quarta frazione che ha regalato l'oro alla squadra stroncando le resistenze della Lettonia seguita a Tallinn, per via della vicinanza, da oltre seimila tifosi.

L'Italia del basket torna a conquistare un titolo europeo a quattordici anni di distanza dall'ultimo trionfo continentale (Parigi 1999), i suoi ragazzi si meritano la medaglia più bella per la sensibilità dimostrata in un'occasione nella quale gioia, entusiasmo, orgoglio avrebbero potuto legittimamente spin-

gere i giovani atleti a un atteggiamento più egoistico. E invece capitano Laganà, al momento di afferrare la coppa di campione d'Europa ha tirato fuori mostrandola al pubblico e alle telecamere di tutta Europa (e mezza America, visto che l'impresa di Della Valle ha messo a rumore il mondo della Ncaa), e poi indossandola, una maglia con il

numero otto e il nome scritto con il pennarello di Mario Delle Cave. Era un loro compagno di squadra. Poco più di un anno fa, mentre era fermo sul suo motorino ad un semaforo a Tor di Quinto a pochi metri dal campo della Stella Azzurra dove stava recandosi per l'allenamento, un mezzo dei carabinieri, sbandando, lo ha travolto uccidendolo. Una fine assurda, una tragedia incredibile, un dolore immenso per chiunque abbia

conosciuto Mario, uno tra i talenti migliori del basket italiano, ma soprattutto un ragazzo che sapeva farsi amare da tutti. Avrebbe dovuto esserci anche lui su quel podio: i suoi compagni hanno voluto che ci fosse ugualmente con il suo numero, con la sua maglia, con il ricordo indelebile che ognuno ha conservato dello sfortunato ragazzo.

Nel giorno dunque più bello della loro ancor brevissima carriera, questi ragazzi hanno dimostrato di essere campioni anche di umanità, di possedere una sensibilità in grado di incidere anche in un mondo, quello dello

sport, che in troppi considerano affollato da muscolari con poco cuore e ancora meno cervello. Il loro gesto impreziosisce ulteriormente la domenica estone che, nella corsa verso la tribuna di Awudu Abass, "nuovo italiano" di Como, per farsi consegnare una bandiera tricolore da stringersi intorno alle spalle prima di salire sul

gradino più alto del podio e cantare l'inno di Mameli al fianco di Eric Lomnardi, ha offerto un'altra bellissima testimonianza di come nello sport si superino, abbattendole, tutte le barriere di incomprensione e di odio razziale. Nato e vissuto in Brianza, Abass, tra i protagonisti della splendida cavalcata azzurra, è un italiano, fiero di esserlo e di aver regalato al suo Paese in una fase sociale così triste e pesante, la soddisfazione di essere primo in Europa.

Inatteso e meritato successo: sul podio con il ricordo del compagno morto un anno fa in un assurdo incidente



Il Segretario Generale del Coni, Roberto Fabbri-

“Libertas, da sempre punto di riferimento”

di Martina Borzì

Una stagione ricca di impegni sportivi e culturali, con tanti atleti che con il loro impegno hanno portato in alto il nome dell'ente e importanti progetti di formazione, integrazione e promozione culturale: questo il bilancio dell'annata 2012-2013 del Centro Nazionale Sportivo Libertas, un'annata che ha visto la sua degna conclusione nel convegno che ha avuto luogo lo scorso 12 luglio a Roma, presso la Scuola dello Sport del Centro sportivo “Giulio Onesti” all'Acqua Acetosa, cuore pulsante dello sport italiano.

Non un semplice convegno, in realtà, ma un vero e proprio incontro che il presidente Luigi Musacchia ha voluto fare con atleti, società sportive, docenti formatori, associazioni partner e, non ultimo, con il Coni, rappresentato nella figura del suo Segretario generale Roberto Fabbri-

Proprio con il saluto al dott. Fabbri-

cini il presidente Musacchia ha aperto i lavori: “Ringrazio vivamente per la sua partecipazione qui con noi oggi il Segretario generale, che nonostante gli innumerevoli impegni non ha voluto far mancare la sua presenza a questo evento Libertas. Lo conosco da quando gestiva la preparazione olimpica, e si

**L'apprezzamento
dell'alto dirigente:
“Dal vostro Ente
un contributo
insostituibile
all'attività di base”**

nota anche il suo apporto in questo Coni tutto rinnovato, che ha già mostrato una capacità di porsi in maniera totalmente diversa rispetto al passato. Il presidente Malagò ha già apportato diversi cambiamenti, portando nuova linfa in tutto il movimento sportivo del nostro paese”.

“Sono molto contento di essere qui, non potevo di dire di no all'invito del presidente Musacchia, con il quale ho un rapporto di amicizia di lunga data” la risposta del dott. Fabbri-

cini, che ha poi proseguito: “La Libertas ha sempre rappresentato un punto di riferimento forte nel panorama dello sport italiano, una delle prime realtà con cui mi sono confrontato da giovane in abito sportivo, e costituisce ancora oggi una dei maggiori esempi di concretezza, serietà ed affidabilità. Sono tante le associazioni sportive di grande valore che vi fanno parte, e grande attenzione è data al mondo della disabilità,

(Continua a pagina 5)



(Continua da pagina 4)

do progetti di grande utilità e interesse. Questi progetti sono una consolazione per chiunque appartenga al mondo dello sport”.

Il Segretario generale del Coni ha poi sottolineato il ruolo di un ente come la Libertas, anche in un momento di crisi come quello attuale: “Viviamo in un momento difficile, in cui per mancanza di risorse lo sport tende a essere messo da parte. In realtà ciò a cui tutti noi dobbiamo puntare è mettere in luce l'importanza dell'attività sportiva di base, che deve partire dalla famiglia, a mio giudizio la prima vera «società sportiva», per approdare poi nei centri sportivi. Senza una base solida non c'è vertice che tenga. In questo contesto, fondamentale è l'apporto della Libertas, che fa del sostegno all'attività sportiva di base la sua ragione d'essere, e che ne conosce le problematiche, affrontandole in maniera propositiva offrendo soluzioni. Questa capacità rappresenta un vero e proprio tesoro. «Lo sport per tutti...lo sport di tutti», l'idea su cui si fonda la Libertas, rappresenta lo slogan perfetto per tutto il movimento sportivo italiano. Per questo la Libertas e il presidente Musacchia nella Scuola dello Sport devono sempre sentirsi a casa propria”. Parole di stima, quelle del Segretario Generale del Coni Roberto Fabbricini, che ripagano del grande impegno profuso durante tutto l'anno dal Cns Libertas in ambito sportivo: un impegno che, oltre ad otte-



In alto, il presidente Musacchia con la dottoressa Anna Calvaruso, della Fondazione Labos, partner della Libertas, e il professor Fulvio Martinetti, Responsabile nazionale del Dipartimento Formazione Libertas.

A destra, il dottor Roberto Fabbricini

nere risultati importanti sui campi, sulle piste e nelle piscine di tutta Italia, ha trovato un ulteriore punto di forza nel settore della formazione, con lo sviluppo di diversi progetti a fini didattici. Alcuni di questi progetti sono stati presentati nel corso del convegno, a testimonianza di un'attività formativa che agisce toccando i più diversi ambiti: dalla scuola, con il progetto “La continuità didattica: dall'alfabetizzazione allo sport”, alla comunicazione, con il corso formativo a distanza “Identità in formazione”, alla disabilità, con il programma “Sport senza barriere”.



Protagonisti i docenti del Leonardo da Vinci di Ciampino

Formazione, il ruolo della abilità motoria

In basso,
il presidente Musacchia e
la professoressa Antonella
Mancaniello, coordinatrice del
Settore Scuola nel Dipartimento
Formazione della Libertas,
consegnano l'attestato di
partecipazione a uno dei
docenti che hanno preso
parte al progetto

“La continuità didattica: dall'alfabetizzazione allo sport” è un progetto del CNS Libertas che si è svolto, con autorizzazione dal CONI n. 1195/13 del 10 aprile 2013, ai sensi della Direttiva MIUR n. 90/03 e del Decreto MIUR del 18 luglio 2005, nell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Ciampino.

Il progetto si è concluso con la realizzazione di un *Project Work* calato nella realtà di provenienza dei partecipanti, da utilizzare per la programmazione delle attività del prossimo anno scolastico. Obiettivo principale del progetto è stato quello di fornire ai docenti della scuola primaria gli strumenti di base per renderli consapevoli dell'importanza dello sviluppo delle abilità motorie e della positiva ricaduta sulla formazione e sul benessere degli alunni fuori e dentro la scuola. Il corso si è svolto nei

***L'importanza
dello sport nella
didattica della
scuola primaria e
la positiva ricaduta
sui più giovani***

mesi di maggio e giugno 2013, per un totale di 36 ore, ed è stato suddiviso in quattro moduli: due in presenza, teorico e pratico, uno on line ed un modulo di tirocinio, base per la realizzazione dell'elaborato finale. Al termine delle prove di verifica sostenute dai corsisti, il Settore Formazione di CNSL ha dato l'opportunità agli interessati di iscriversi all'Albo Nazionale Libertas come Animatore Sportivo di base, qualifica appartenente ai ruoli tecnici di I livello, rilasciata e/o riconosciuta dalla Scuola Nazionale di Formazione Sportiva del CNS Libertas.



(Continua da pagina 1)

responsabilità collettiva e con la coesione sociale del Paese, potremo superare la fase storico-politica più complessa degli ultimi anni.

In questi dodici mesi il CNS Libertas ha fatto molto, ed ha voluto ricordarlo a Roma, nelle aule della Scuola dello Sport del Coni all'Acqua Acetosa, ospitando, con il segretario generale del massimo organismo sportivo italiano, il dottor Roberto Fabbri, gli atti conclusivi di tre grandi progetti che simboleggiano in modo efficace l'impegno dell'Ente nella formazione che rappresenta il fiore all'occhiello della sua attività. Dall'intervento nella scuola sottolineando l'importanza dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria sensibilizzando e formando i docenti, all'iniziativa volta a rafforzare le competenze dei nostri dirigenti su marketing, comunicazione, organizzazione e gestione di eventi sportivi realizzando un corso "on line", all'impegno infine nel disegnare le linee guida per le associazioni che si occupano di sport e disabilità con il progetto "Sport senza barriere", la Libertas ha coperto aree di intervento significative ed importanti.

MUSACCHIA dalla prima pagina

Sono stati tre momenti fondamentali - e all'interno di questa newsletter ne troverete ampio resoconto, unitamente ad una "guida alla comunicazione" di cui ogni Associazione sportiva dilettantistica dovrebbe fare tesoro per ottimizzare la propria attività relazionandosi produttivamente con l'esterno -, e che si sono poi fusi e conclusi nella cerimonia di premiazione di alcuni personaggi e realtà che hanno messo particolarmente in evidenza lo spirito, i valori e le finalità del nostro mondo libertiano.

Nell'anno sportivo che si è chiuso la Libertas nell'Assemblea di Riccione a gennaio si è data il nuovo governo per il prossimo quadriennio adottando un differente e più moderno modello organizzativo, individuando e rafforzando i suoi obiettivi che rimangono la formazione, la promozione dell'attività motoria e sportiva e della cultura dello sport, la realizzazione di progetti di solidarietà sociale volti all'inclusione e al sostegno delle fasce più deboli e meno protette che il nostro Ente considera missione

prioritaria condividendo e supportando con convinzione la specifica attività del Governo.

Dalla lettura di questa newsletter, che sta uscendo dall'inevitabile rodaggio per offrire un'informazione più vasta che può tuttavia realizzarsi solo con il contributo di tutti i Centri sportivi regionali e provinciali e, soprattutto, delle Associazioni, emerge il positivo fermento della nostra periferia, l'incremento delle iniziative e l'allargamento dei margini di attività degli uomini e delle donne che si riconoscono nei nostri ideali e che con la loro preziosa opera di volontariato, pur tra mille sacrifici ma con inalterata passione, consentono allo sport di base di realizzarsi in eventi concreti.

Siamo legittimamente orgogliosi delle "punte" tra i nostri tesserati, apriamo volentieri le nostre pagine agli aspetti più belli ed edificanti dello sport, apprezziamo in modo particolare quanti - sempre di più - si identificano nel nostro modo di intendere e praticare l'attività sportiva, momento di crescita fisica, culturale e di integrazione sociale.

Luigi Musacchia
Presidente CNS Libertas

Lezioni a distanza per settanta dirigenti Libertas

Identità in formazione riaffermata 'on line'

"Identità in formazione" è un progetto realizzato dal Centro Nazionale Sportivo Libertas e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12 lett. D) della legge 383/2000 - Direttiva annualità 2011.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento e alla promozione dell'identità del Centro Nazionale Sportivo Libertas all'interno della sua struttura associativa, attraverso la realizzazione di un intervento Formativo a Distanza (FAD), destinato a 70 responsabili/dirigenti di associazioni su *mission* e *vision*, normativa statutaria, contrattualistica e sull'organizzazione di eventi delle associazioni di promozione sociale. Il progetto ha costituito l'occasione per rispondere all'esigenza formativa e di aggiornamento degli Associati, rafforzando le competenze su strategie di marketing e organizzazione e comunicazione di eventi sportivi, prevedendo anche un Laboratorio in FAD volto alla realizzazione di *projects work* sulla costruzione di eventi sportivi, dalla fase di progettazione a quella di gestione, promozione e comunicazione dell'evento. Il progetto ha, inoltre, previsto un'indagine conoscitiva con un questionario finalizzato a rilevare i fabbisogni formativi degli affiliati a Libertas; i risultati dell'indagine hanno consentito di raccogliere informazioni e suggerimenti utili per mettere a punto ulteriori iniziative di formazione.

Come spiega la dott.ssa Veronica Lo Presti, *"l'obiettivo del corso era quello di fornire contenuti altamente professionali sull'organizzazione degli eventi sportivi. L'offerta formativa è stata realizzata attraverso moduli comprensivi di testi, materiali audio e video. Questo tipo di formazione online ha permesso ai 70 corsisti che hanno avuto accesso al progetto di partecipare attivamente, attraverso l'instaurazione di una rete di contatti tra i partecipanti stessi, la creazione di forum di discussione e l'inserimento di file personali con materiali ritenuti utili ai fini del programma. Tutto ciò ha rappresentato uno strumento utile non solo per i corsisti, ma anche per i docenti che hanno potuto monitorare l'andamento del corso per tutta la sua durata"*.

"Siamo convinti che l'evento sportivo costituisca un mezzo di comunicazione impor-

tante per le associazioni - afferma il dott. Giovanni Esposito, che prosegue - il suo processo organizzativo deve essere pertanto curato nei dettagli nel corso di ogni sua fase, dall'idea al progetto alla sua realizzazione. Ogni dirigente sportivo deve perseguire l'obiettivo del miglioramento della propria associazione, puntando sulla preparazione

delle persone coinvolte: viviamo tempi i cui assistiamo a una scarsità di risorse economiche, ma anche a una grande ricchezza dal punto di vista delle risorse umane, ed è proprio su queste ultime che occorre investire".

Ma, come insegna l'esperienza, ogni evento di cui non sia data un'adeguata comunicazione è come se non fosse mai avvenuto. Per questo si impone ancora una volta, e con particolare forza di questi tempi, la necessità di saper comunicare le proprie attività: una necessità che interessa anche e soprattutto le associazioni sportive, come illustra a chiare lettere il dott.

Marco Arceri, il cui intervento è riportato nelle pagine successive.

A destra: il dottor Giovanni Esposito. In basso: la dottoressa Veronica Lo Presti illustra il corso "Identità in formazione"



L'importanza di un'informazione corretta e puntuale

La comunicazione delle società sportive

di Marco Arceri

L'associazione sportiva oggi deve immaginarsi e agire come fosse un'impresa a tutti gli effetti, seppur nella consapevolezza che lo sport è un settore merceologico tutto particolare, dove il rapporto domanda/offerta non è basato solo su un calcolo squisitamente razionale costi/benefici, ma è anche il frutto di una dimensione emotiva molto spiccata. Se questo assunto è ormai pienamente acquisito dalle realtà sportive di vertice, una consapevolezza del genere si sta facendo largo via via anche tra le associazioni sportive di base. Da una parte l'alto livello di gradimento che il pubblico esprime nei confronti del prodotto-sport (sia esso inteso come pratica, sia come spettacolo) che dunque dimostra l'esistenza di un mercato ampio e recettivo, dall'altra l'alto tasso di concorrenza di offerta sportiva, dall'altra ancora la progressiva erosione dei fondi pubblici (Coni e Federazioni) e dunque la necessità da parte di tutte le associazioni di reperire fondi in maniera autonoma, pena la chiusura dell'attività: tutti questi fattori spiegano punti di forza e di debolezza dello sport oggi sul mercato italiano, e concorrono a spiegare anche l'importanza di una corretta strategia di comunicazione delle associazioni sportive.

Dagli uffici stampa alla pubblicità al... passaparola, l'importante è far conoscere chi siamo e cosa facciamo

Del resto comunicare è una scelta obbligata. Non esiste la non-comunicazione: anche il silenzio, il defilarsi dal panorama mediatico, trasmettono involontariamente informazioni e sensazioni alla controparte. Casomai l'alternativa è tra il comunicare consapevolmente (e dunque essere soggetto del processo) e il comunicare inconsapevolmente (esserne cioè oggetto). Qualsiasi associazione sportiva deve valorizzare il proprio **marchio** e la propria **immagine**, ovvero quell'insieme di idee, emozioni, associazioni mentali che costituiscono la percezione che la collettività ha dell'associazione. Marchio e immagine devono essere fissati e valorizzati tanto nel **mass market** quanto nel **business market**. Il primo è composto dagli individui-consumatori (le folle di tifosi, praticanti, semplici appassionati etc.etc.), il secondo dalle aziende, i partner pubblicitari, i media. Il primo ha grandi dimensioni, privilegia l'elemento dell'emotività e tende a garantire un'alta fedeltà di consumo; il secondo ha dimensioni più piccole, segue una logica razionale ed esprime un grado di fedeltà minore, legato cioè ad un'asettica analisi del rapporto costi/benefici.

Il rapporto tra mass market(ing) e business market(ing) non va però letto in termini di contrasto, ma anzi essi sono due spazi sociali comunicanti, che si influenzano reciprocamente. Da una parte la presenza di un'associazione sportiva nel business market, e dunque la sua esposizione pubblica, tende ad aumentarne il fascino e ad attirare potenziali 'consumatori' del mass market. Dall'altra un radicamento dell'associazione nel mass market fa sì che ne aumenti la salienza sociale e di conseguenza l'associazione sia ritenuta più degna di interesse ed appetibile da parte del business market.

Esistono sostanzialmente tre grandi tipologie generali di comunicazione pubblica: quella **istituzionale tramite l'ufficio o l'addetto stampa**, quella **pubblicitaria** e quella **per via diretta**, amicale o parentale, il classico sistema del 'passaparola', tipica delle associazioni sportive di piccole dimensioni e spiccatamente localizzate da un punto di vista territoriale.

La **comunicazione istituzionale** ha lo scopo di definire e consolidare l'immagine dell'associazione sportiva. Non deve cioè tanto pubblicizzarne i prodotti (iniziative, eventi, campagne di tesseramento) quanto soprattutto comunicare la dimensione simbolica di riferimento. Deve anche essere un processo razionale, strutturato e diretto da un apparato centralizzato che segue tutto lo sviluppo dell'informazione. Quest'

(Continua a pagina 9)



Il presidente Musacchia e il dottor Marco Arceri

(Continua da pagina 8)

apparato è costituito dall'ufficio stampa (o dall'addetto stampa se è rappresentato da una sola persona), che risponde ad una duplice esigenza: intervenire nel flusso sempre maggiore di informazioni con le proprie e tenere sotto controllo la comunicazione riferita all'associazione sportiva con informazioni controllate e certificate. L'ufficio/addetto stampa deve: conoscere la strategia aziendale ed esserne parte attiva e propositiva nel rispetto dei ruoli e delle gerarchie (dunque non un mero esecutore); costruire un rapporto diretto con i media nazionali e locali; conoscere i processi lavorativi e le esigenze delle redazioni modellando su di esse la propria attività di comunicazione, al fine di renderla il più efficace possibile; improntare alla correttezza i rapporti con tutti i media e i giornalisti, senza che relazioni di simpatia/antipatia e amicizia/inimicizia violino la deontologia professionale; saper informare compiutamente e tempestivamente; facilitare il lavoro dei giornalisti, soprattutto in occasione degli eventi (momenti agonistici, conferenze stampa etc.etc.), occupandosi anche della logistica; curare la rassegna stampa; aggiornare l'archivio dell'associazione sportiva; saper padroneggiare l'accesso a qualsiasi mass media, nonché a Internet, valorizzando dunque l'elemento della multimedialità; saper creare e gestire l'informazione in qualsiasi momento, anche in situazioni impreviste, specie le informazioni 'spiacevoli' (problemi, contrattempi etc.etc.).

La **comunicazione pubblicitaria** di un'associazione sporti-

va per essere efficace non deve limitarsi a valorizzare l'elemento tecnico (ad esempio i risultati conseguiti), ma contestualizzare tutto l'universo simbolico di riferimento. Del resto lo sport, e le associazioni sportive ne sono il tramite, è spesso luogo di solidarietà sociale, educazione dei più piccoli, identificazione simbolica. Dunque un'associazione sportiva, specie se di base, dovrà valorizzare il legame con il territorio, le proprie iniziative sociali di incontro, integrazione e solidarietà (ad esempio con i minori, i disabili, le persone anziane, i reclusi in carcere, i migranti etc.etc.), il rapporto di collaborazione con gli enti locali. Il messaggio pubblicitario deve essere continuo nel tempo (non basta una sola 'uscita'), ma anche diversificato per non generare noia ed assuefazione. E ovviamente forma e contenuto della campagna pubblicitaria dipendono anche dal tipo di messaggio, dal media utilizzato e dal target che si vuole raggiungere: in poche parole, dal cosa, dal come e dal chi. Se ad esempio l'obiettivo è quello di rafforzare il legame con i tifosi, gli appassionati e i tesserati, si costruirà una campagna promozionale basata sulla riaffermazione del rapporto identitario con gli individui ed il territorio; se si vuole invece allargare il proprio bacino d'utenza, e dunque pescare nuovi 'utenti' (siano essi futuri tesserati o futuri tifosi/spettatori) la campagna sarà più 'razionale', con una spiegazione per esempio del livello e della qualità dell'offerta tecnica. In entrambi i casi particolarmente efficace potrebbe essere l'uso di un testimonial, tecnica pubblicitaria utilizzata del resto in ogni campo

(Continua a pagina 10)

A Roma il 4° Corso di Giornalismo Sportivo organizzato con l'Università di Tor Vergata

Si è concluso a Roma, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Tor Vergata, il Corso di formazione universitario in Foto-Video Giornalismo Sportivo e Uffici Stampa, organizzato per la quarta volta dal CNS Libertas in collaborazione con il Corso di Studi in Scienze Motorie e l'Asd SportLab. Al Corso hanno preso parte undici studenti, che hanno dato vita ad un percorso didattico particolarmente significativo sotto la guida di docenti qualificati e di giornalisti delle maggiori testate italiane.

Il Cns Libertas ha messo in palio cinque borse di studio che sono state assegnate a Benedetta Bagaglini, Valerio Cesta, Stefano Griguolo, Federico Miola e Valerio Polverisi. Tutti i corsisti, comunque, hanno mostrato notevoli qualità, rendendo assai difficile il compito della Commissione che ha selezionato i cinque migliori. Per gli altri, Chiara Barberis, Erica Castellani, Michaela Miluzzi, Maria Rita Parroccini, Francesco Coppola e Roberto Matrisciano, la soddisfazione di aver portato comunque a termine un percorso formativo importante, di aver vissuto un'esperienza interessante sotto ogni punto di vista, di poter comunque mettere a frutto quanto appreso nel corso dei tre mesi di lezione in occasione dei tirocini formativi che li attendono a settembre.

Il CNS Libertas deve ringraziare per la disponibilità partner importanti come la Federazione Italiana Pallacanestro, il CR Lazio Fip, la Federazione Italiana Badminton, la SS Lazio Basket, la Virtus Acea Roma, le testate giornalistiche, radiofoniche, televisive e on line, che hanno consentito la positiva riuscita di questa nuova esperienza didattica che va ad incrementare la già cospicua offerta formativa del nostro Ente.



(Continua da pagina 9)

e in ogni settore merceologico. Pur con qualche cautela del caso: l'utilizzo di un testimonial troppo famoso o popolare rischia di oscurare il messaggio, il testimonial deve fare da veicolo, non deve diventare lui stesso il messaggio.

Vi è poi il **passaparola** (marketing conversazionale). Su di esso l'associazione sportiva ha ovviamente un potere di controllo limitato: in tal caso infatti più che soggetto, è oggetto di comunicazione. Il presupposto fondamentale è che ciascun individuo è un nodo di diverse reti sociali (lavoro, famiglia, gruppi di amici e conoscenti) e proietta all'interno di ciascuna di esse le proprie esperienze, le proprie emozioni, le proprie convinzioni. Tesserati e tifosi promuovono l'immagine dell'associazione sportiva presso conoscenti, amici e familiari, creando così una reazione a catena. Ha due vantaggi: è una pubblicità a costo zero e inoltre ha il pregio di non essere, o perlomeno non apparire, intenzionale come lo è invece una campagna promozionale. A decantare le virtù del prodotto (o, al contrario, a stigmatizzarlo) non è l'inserzionista ma sono individui che non hanno alcun tornaconto personale nel farlo. Come tali sono, o ci appaiono, sinceri e disinteressati: sono involontari testimonial che si qualificano in virtù della loro sincerità, e da questo ne deriva una forma molto alta di credibilità. A pensarci bene il passaparola è una forma di comunicazione antica come l'umanità, poiché basata sulla dimensione orale. Perché allora ne parliamo? Perché è tornata prepo-

tentemente d'attualità oggi, con lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali e di luoghi virtuali di incontro e scambio, come i social network (il 'cinguettio' di Twitter riproduce con fedeltà, anche fonetica, questa dimensione). Il passaparola non può essere controllato, ma può essere intelligentemente indirizzato. E' fondamentale la presenza della associazione sportiva sul web con un sito ufficiale e sui social network con relativo 'profilo': l'associazione può essere così lo spunto, il motore, di conversazioni, scambio di informazioni (testi, video, immagini). Può agire cioè da fonte di un flusso di comunicazione che poi, è bene ricordarlo, si dipana però liberamente. Spesso a presiedere l'accesso ai social network è l'ufficio/addetto stampa. E' questa figura che si deve curare anche dell'immagine dell'associazione sportiva nel luogo virtuale di Internet.



A Brescia il Corso per Referenti della Comunicazione organizzato dal Cps Libertas

Sabato 29 giugno il CPS Libertas Brescia ha accolto presso la sede del Centro Servizi del Volontariato il primo seminario pilota sui referenti della Comunicazione nelle ASD. L'attività, pensata e condivisa con il Cns Libertas, servirà da banco di prova per un'eventuale istituzionalizzazione della nuova figura di Referente della Comunicazione per ogni Associazione Sportiva Dilettantistica. La figura, opportunamente istruita, sarà il riferimento tra la Provincia ed il territorio nonché raccordo con l'Area Comunicazione locale, verso il Centro. Al primo corso sono intervenuti numerosi rappresentanti delle realtà sportive bresciane, che hanno avuto modo di conoscere la dirigenza dell'Ente di Promozione Libertas: infatti è intervenuto come testimonial d'eccezione del mondo della carta stampata il giornalista nonché Responsabile dell'Area Comunicazione Libertas Prof. Mario Arceri. L'incontro si è sviluppato con l'apertura dei lavori da parte del Presidente Ferruccio Lorenzoni, che ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa e il valore aggiunto ottenibile nel caso in cui l'evento possa essere ripetuto e diffuso a livello nazionale, per proseguire in modalità interattiva con l'esposizione da parte del Formatore Nazionale Massimo Giuliani che, in qualità di Responsabile dell'Area Comunicazione Libertas Provinciale, ha descritto l'operatività del Centro Provinciale in merito all'organizzazione dei nuovi flussi



comunicativi. A seguire, il Prof. Mario Arceri ha manifestato il proprio pensiero in una brillante tesi accademica da dove è emerso il vero humus operativo di chi svolge l'attività giornalistica ad alti livelli nel settore sportivo internazionale.

Cresce e si qualifica l'impegno nella disabilità

Sport senza barriere ecco le linee guida

"Sport Senza Barriere – Costruzione di Linee Guida per le associazioni che si occupano di sport con disabili" è un progetto realizzato dal Centro Nazionale Sportivo Libertas e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12 lett. F) della legge 383/2000 - Direttiva annualità 2011.

L'iniziativa ha previsto la creazione di Tavoli di Lavoro composti dagli interlocutori interessati al tema sport e disabilità (disabili stessi, famiglie, operatori sportivi) presso associazioni sportive del settore dislocate nelle sei regioni coinvolte nel progetto (Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Molise, Sicilia). L'obiettivo è stato quello di definire Linee Guida dirette a nuove associazioni che intendono promuovere attività sportive per i disabili, promuovendo così la pratica sportiva stessa. Sono stati gli stessi disabili protagonisti dell'attività sportiva, insieme ai loro familiari e a tecnici e operatori che lavorano con loro, a delineare degli orientamenti operativi utili alle associazioni che intendono occuparsene. È stata inoltre realizzata un'indagine conoscitiva sulla qualità della vita delle persone con disabilità che praticano sport e su quella dei loro caregiver, finalizzata ad esplorare gli effetti della pratica sportiva sulla vita delle persone con disabilità.

"Abbiamo rilevato che lo sport rappresenta un mezzo efficace per l'acquisizione di competenze relative all'autonomia e alla capacità di relazionarsi - commenta la

**Preziosi interventi
e testimonianze
su come lo sport
consente di far
scattare una forte
carica emozionale**

dott.ssa Francesca Reale, che aggiunge - molto importante è risultata anche la componente dell'integrazione sociale: le attività sono state infatti svolte in ambienti aperti, insieme con atleti normodotati".

La dott.ssa Reale ha poi sottolineato il ruolo fondamentale della formazione in questo settore: "È importante che le associazioni sporti-

ve dilettantistiche costituiscano una rete di competenze, formando operatori che siano in grado di curare l'aspetto relazionale con l'atleta, riuscendo a coinvolgere anche le famiglie. In questo modo, sarà possibile attirare un numero sempre maggiore di partecipanti a queste iniziative, superando le difficoltà e i timori che spesso si riscontrano in questo campo".

Una testimonianza concreta della validità del progetto "Sport senza barriere" è quella dell'allenatore dell'Asd Isidoro Sport Andrea Tedeschi: "Sono un educatore professionale che ha scelto di lavorare nel sociale, la mia più grande passione insieme allo sport. Vivendo queste esperienze, posso affermare che proprio dal connubio tra sport e sociale scaturisce una carica emozionale incredibile. Lavorando con i disabili si rendono necessarie molte ulteriori competenze, per questo è

fondamentale la formazione: questo perché ancora più importante dei risultati è il percorso che questi atleti compiono. Un percorso e un'esperienza che non hanno nulla da invidiare a quelli dei normodotati".



A sinistra: la dottoressa Francesca Reale. Sopra: Andrea Tedeschi, tecnico della Asd Isidoro Sport, riceve dal presidente Musacchia il riconoscimento per il proprio impegno nel sociale

Premiazioni: un simbolico riconoscimento al movimento

Sport, cultura, sociale i tre volti della Libertas

Il presidente Musacchia ha voluto premiare e ringraziare alcuni degli atleti e delle associazioni che quest'anno si sono distinti nei rispettivi ambiti, portando in alto il nome della Libertas.

Il **prof. Antonio Lombardo**, presidente dei Corsi di Studio in Scienze Motorie, Facoltà di Medicina dell'Università Roma Tor Vergata, per la preziosa e intensa collaborazione con la Libertas nella promozione dei comuni valori sportivi e culturali.

La Lazio Basket per la promozione nella Serie C2 di basket.

L'Asd SportLab campione regionale di basket universitario Libertas 2013.

L'Asd Hockey Club Roma per l'attività agonistica e promozionale nell'hockey su prato, e per la conquista, con la formazione under 20, del Campionato Italiano di categoria.

La **Libertas San Saba** per l'attività agonistica e promozionale nell'hockey su prato, e le atlete **Aldana Lovagnini** ed **Elisabetta Pacella** per la partecipazione alla World League 3 di hockey su prato a Londra 2013.

Filippo Biagio Alfredo Barberi per l'impegno profuso nell'insegnamento del ju-jitsu/judo ai bambini dai 4 ai 9 anni.

Francesco Di Placido per l'impegno come capitano dell'Asd Libertas Indian Yoga Academy.

Alessandro Galeri per l'impegno nel Mediterranean Open di Loano.

Luca Veronesi e Davide Lenci per i risultati di prestigio ottenuti dall'Asd Libertas Indian Yoga Academy nel judo e nel ju jitsu.

Carmine Ferro, per l'impegno nella preparazione atletica del

gruppo agonisti dell'Asd Indian Yoga Academy.

Il Presidente Musacchia ha poi consegnato le borse di studio ai cinque studenti che si sono dimostrati i più meritevoli

nel 4° Corso di formazione universitario in Giornalismo Sportivo e Uffici Stampa:

Benedetta Bagaglini, Valerio Cesta, Stefano Griguolo, Federico Miola, Valerio Polverisi.

Le immagini, da pagina 4 a pagina 12, sono di Giulio Ciamillo

Da Tor Vergata alla Lazio, ai campioni del ju jitsu, ai ragazzi dell'hockey, ai nostri borsisti, tanti i protagonisti di un giorno di festa



A L'Aquila una manifestazione di sport e socializzazione

Sport Village avvicina Associazioni e giovani

Il Centro Regionale Libertas Abruzzo organizza dal 1° al 15 settembre, con il sostegno dei Commercianti della Galleria Meridiana di L'Aquila, la prima edizione dello "Sport Village L'Aquila 2013", evento-socio sportivo cittadino a carattere ludico-aggregativo. La manifestazione ha l'obiettivo di raggiungere, attraverso lo sport e le attività sociali e solidali, quelle aggregazioni giovanili che si ricreano al di fuori di ambienti organizzati, solitamente nelle piazze e nei parchi della città: gruppi spontanei di adolescenti che rappresentano un grande potenziale per la comunità ma spesso rimangono esclusi dalla vita cittadina, aumentando conseguentemente il rischio di creare situazioni di disagio.

Al centro di "Sport Village", una ricchissima serie di iniziative di promozione sportiva e culturale, realizzate con la partecipazione di numerose associazioni sportive dilettantistiche presenti sul territorio. Il programma prevede oltre venticinque attività sportive e formative, suddivise in aree tematiche specifiche come: sport di squadra; sport individuali; diversamente abili; educazione e formazione; aggregazione sociale e intrattenimento.

Lo Sport Village L'Aquila è stato organizzato per sostenere in maniera concreta lo sviluppo e la conoscenza delle attività delle A.S.D. presso l'utenza specifica e l'opinione pubblica più in generale, attraverso mirate forme di comunicazione: saranno inviate lettere, fax, messaggi, mail e quant'altro, utilizzando tutti i canali comunicativi possibili di presentazione della manifestazione, oltre all'allestimento di conferenze stampa, dibattiti, tavole rotonde e incontri pubblici, durante i quali i cittadini potranno reperire i moduli con il prospetto delle attività previste, con relativi costi di assicurazione, iscrizione e orari per la partecipazione, le novità e gli appuntamenti più immediati.

Tra tornei e dimostrazioni, la manifestazione si configurerà, dunque, come un evento sportivo multidisciplinare che consentirà alle ASD di presentare le proprie attività alla cittadinanza in forma più che completa, utilizzando la formula di un campus operativo a tutto tondo nei

evento, che illustrino attività e finalità

**Evento sportivo
a carattere ludico
e aggregativo, vuole
raggiungere quanti
rimangono esclusi
dalle attività sociali**

sportive e non, oltre che gli eventi ed i momenti più significativi, tanto sportivi quanto educativi e di intrattenimento.

Saranno predisposte, infine, premiazioni degli atleti partecipanti, degli allenatori, dei responsabili o benefattori che si saranno distinti e che avranno permesso la realizzazione e la buona riuscita dello Sport Village.

15 giorni di attività, che darà modo a ognuno di scegliere quale sport praticare.

Sarà costituita una consulta tecnica, per consentire un'armonizzazione più ampia e un coordinamento più attento e scrupoloso per il buon esito della manifestazione.

Saranno inoltre realizzati opuscoli di presentazione e informazione dell'

La Libertas Abruzzo collabora con i Vigili del Fuoco

C'era anche il Centro Regionale Libertas Abruzzo durante l'esercitazione dei Vigili del Fuoco in anteprima nazionale a L'Aquila, per l'utilizzo di un nuovo sistema satellitare



della trasmissione dei dati.

Gli operatori del settore Protezione civile della Libertas dell'Aquila, unica associazione convocata per l'occasione, hanno partecipato simulando una situazione di emergenza, coordinandosi con i Vigili del Fuoco all'interno della sperimentazione.

A Casarsa in campo sessantaquattro associazioni Libertas

Libertiadi, la festa dello sport friulano

(patròn della Libertas regionale) e Giuseppe Morandini (presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, main sponsor).

Al termine della cerimonia di apertura, palestre e campi di gara sono stati presi d'assalto dagli atleti, in massima parte giovanissimi. Le Libertiadi si sono così svolte all'insegna dell'aggregazione e della reciproca conoscenza, onorando l'im-

pegno istituzionale.

In particolare, il Palazzetto dello sport non ha mai avuto un momento di sosta, vedendosi alternare sul parquet le specialità di ginnastica, pattinaggio artistico, arti marziali e basket (in gran spolvero la squadra della Libertas Trieste).

L'adiacente campo di atletica ha visto protagonista la regina degli sport, unitamente a pattinaggio corsa e skiroll. Grande spettacolo e folto pubblico al teatro Pasolini per le esibizioni di danza classica e moderna. Spettatori attenti hanno partecipato all'incontro con l'esploratore polare Michele Pontrandolfo, che ha illustrato la sua recente spedizione in Groenlandia e presentato la sua prossima avventura in Antartide. Gran successo per le esibizioni equestre ospitate nell'area verde del

polisportivo, laddove le associazioni City Horse di Azzano Decimo e Cavalieri Templari di San Quirino hanno dato vita a una movimentata giostra in costume medievale, un carosello vivace e colorato sottolineato da ripetuti applausi. Infine, nutrita la partecipazione al torneo di beach volley tenutosi al Centro Estate Viva di Cordenons.

Caldi raggi di sole hanno bagnato l'intensa due giorni delle Libertiadi friulane, manifestazione promozionale che ha chiamato a raccolta 64 associazioni Libertas, e oltre un migliaio fra atleti, tecnici, dirigenti e spettatori.

Il centro della kermesse è stato il polisportivo di Casarsa della Delizia, cittadella dello sport, dotata di impianti all'avanguardia, immersi in un'ampia area verde.

Alla cerimonia di apertura hanno presenziato Ivo Neri (deus ex machina dell'evento), Lavinia Clarotto (sindaco di Casarsa), Alessandro Cirianni (presidente della Provincia di Pordenone), Samantha Sina (titolare dell'omonima concessionaria d'auto), Bernardino Caccarelli

Ginnastica, danza, pattinaggio, basket, arti marziali, per una kermesse che ha coinvolto oltre mille appassionati



Libertas Consolini protagonista dello sport ad Enna

Un anno di successi tra ginnastica e basket

La Polisportiva Libertas Consolini di Enna è stata tra i protagonisti della manifestazione "Dieci Giorni di Sport", promossa dal comune di Enna, che ha avuto luogo nelle piazze e nelle strade della città siciliana dal 31 maggio al 9 giugno.

L'associazione ha dato il proprio contributo a questa festa dello sport attraverso esibizioni delle proprie attività di minibasket e ginnastica artistica.

Tanti piccoli cestisti hanno potuto approcciarsi al mondo della pallacanestro e divertirsi insieme, come sottolinea l'istruttore Francesco Milano: "La «Dieci Giorni di Sport» ha permesso alla Libertas Consolini di scendere nelle piazze per poter regalare sorrisi a grandi e piccoli anche nella disciplina del minibasket".

Un interessante contributo è stato dato anche nell'ambito della ginnastica artistica, con

Presidente Milano:
"Il mio sogno: un impianto per ripagare i sacrifici di tutti i ragazzi attraverso lo sport"

una stagione molto intensa per la Libertas Consolini, che anche quest'anno ha saputo fornire un importante apporto al mondo dello sport della città di Enna.

Attiva fin dal 1980, la Libertas Consolini persegue da oltre trent'anni l'obiettivo di divulgare i veri valori dello sport, coinvolgendo molti giovani ennesi nelle proprie attività, grazie all'impegno costante del presidente

Michele Milano, della coordinatrice per la ginnastica Rossana Mingrino, e dello staff di tecnici del Centro di ginnastica "La Palestrina" e del centro di avviamento alla pallacanestro.

"Da oltre trent'anni abbiamo consolidato il nome della nostra città legandolo a importanti manifestazioni sportive, sia nella ginnastica che nel basket - afferma il presidente Milano, che aggiunge - Il mio grande sogno è avere un impianto dove i ragazzi possano essere ripagati dei tanti sacrifici attraverso agevolazioni nella pratica dello sport".

"Vogliamo dire grazie allo sport - le parole di Rossana Mingrino - perché tramite le varie discipline insegna a tanti giovani i valori di lealtà, amicizia e solidarietà: valori che vorremmo influenzassero sempre in modo positivo la nostra società".



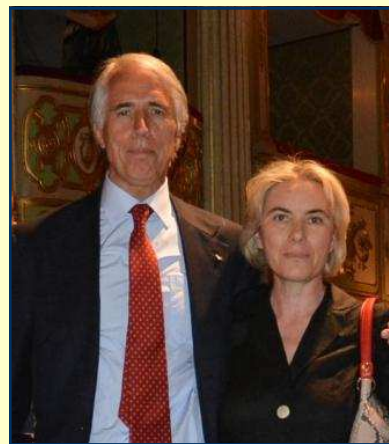
esibizioni e coreografie, anticipazione del saggio finale, il 20 giugno, dei circa 150 atleti Libertas, che hanno dato vita a uno spettacolo dal titolo "C'era una volta" ispirato al mondo delle favole, e pensato per promuovere tanto la disciplina della ginnastica artistica quanto la lettura e i libri.

Anche gli anziani sono stati coinvolti nelle attività della Libertas Consolini, con il workshop "Movimento e Terza età", realizzato dall'associazione in collaborazione con la Fidapa e l'Asp di Enna, a conclusione di una serie di incontri di attività motoria finalizzati ad aiutare gli anziani a mantenere una buona efficienza fisica e mentale, prevenendo le malattie dell'invecchiamento.

Progetti, questi, che hanno rappresentato il coronamento di

Piera Gravili, presidente del CPS Libertas di Lecce, incontra Giovanni Malagò

Lunedì 10 giugno la città di Lecce ha ospitato per la prima volta il massimo esponente nazionale del Coni. Giovanni Malagò è giunto nel capoluogo salentino su invito del sindaco di Lecce, Paolo Perrone, e grazie alla collaborazione del delegato provinciale del Comitato Olimpico, Antonio Pascali, è stato ospite d'eccezione del Convegno "Presente e futuro dell'impiantistica sportiva a Lecce e nel Salento", a cui hanno preso parte il sindaco di Lecce Paolo Perrone, l'assessore comunale all'impiantistica sportiva Gaetano Messuti, il presidente del Coni Puglia Raffaele Sannicandro



e il delegato del Coni Lecce Antonio Pascali, il presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabello e il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Lecce, Massimo Crusi. Tra i presenti, anche il presidente del Centro Provinciale Libertas di Lecce Piera Gravili.

Quasi 2000 gli atleti nel 60° Campionato Nazionale Libertas

La regina degli sport in scena a Orvieto



Sessantatrè società, 1947 atleti, 238 medaglie d'oro: questi i numeri eccezionali del 60° Campionato Nazionale Libertas, andato in scena presso lo Stadio Comunale "L. Muzi" di Orvieto sabato 22 e domenica 23 giugno. La manifestazione, organizzata dalla Asd Libertas Orvieto, è stata seguita sugli spalti da un folto pubblico, che ha potuto applaudire i tanti atleti premiati dal Presidente Nazionale Libertas dott. Luigi Musacchia, dal Presidente Regionale del Coni Umbria gen. Domenico Ignozia, dal Presidente Regionale Fidal prof. Carlo Moscatelli, dall'Assessore allo Sport di Orvieto sig.ra Roberta Tardani e dal Presidente Provinciale Libertas di Terni sig. Alvaro Proietti.

A farla da padrone le società Atletica Libertas Arcs di Perugia, prima classificata nelle categorie Esordienti M/F, Assoluta M/F e Amatori-Master M/F, e Liber-

***Atletica Arcs,
Valpolicella
Lupatotina e
Libertas Orvieto le
protagoniste della
manifestazione***

tas Valpolicella Lupatotina, che ha conquistato il primo posto nelle categorie Ragazzi-Cadetti M/F e nella Combinata Giovanile + Assoluta. Ottimi risultati anche per i padroni di casa della Libertas Orvieto, seconda classificata nella Combinata Esordienti M/F, terza nelle categorie Amatori-master M/F e Combinata Giovanile-Assoluta, e quarta tra i Ragazzi-Cadetti M/F e nell'Assoluta M/F.

Durante la manifestazione si sono svolte anche le selezioni per i 100 Hs e i 400 piani riservate alle allieve della Nazionale Giovanile Femminile, appositamente convocate a Orvieto.

Tutti i risultati sono visibili sul sito Libertas e Fidal.

**Alcune immagini della manifestazione.
Sotto, il presidente Musacchia
consegna una targa Libertas
al Generale Domenico Ignozia,
Delegato Regionale del Coni dell'Umbria**



Cinque gli atleti Libertas impegnati nella manifestazione **World Games in Colombia** **argento e bronzo all'Italia**

Un argento e un bronzo è il bottino conquistato dagli atleti azzurri di Ju Jitsu convocati a rappresentare l'Italia nei World Games, iniziati venerdì 26 luglio, a Cali in Colombia. Si tratta di una delle più grandi e prestigiose kermesse sportive al mondo, organizzata dall'International World Games Association (IWGA) col patrocinio di Sportaccord e del CIO, a cui la nostra nazione ha partecipato con 100 atleti di varie discipline e specialità.

La disciplina del ju jitsu, affiliata alla JJIF (Ju Jitsu International Federation), tramite l'AIJJeDA, ha preso parte alla competizione internazionale giunta alla sua quinta edizione (120 i paesi in lizza, per un totale di circa 4 mila atleti in gara) con cinque atleti Libertas, di cui tre impegnati nella disciplina Fighting System e due nel Duo System.

La prima medaglia è arrivata nella giornata di lunedì 29 con Laura Boco, atleta del Club La Dolce Arte di Perugia, che ha conquistato il bronzo nella specialità del Fighting System, categoria Kg.70. L'atleta non è nuova alla competizione: ha partecipato infatti alle ultime tre edizioni delle World Games precedenti, classificandosi al 5° posto a Kaohsiung nel 2009; è Campionessa Italiana, ha vinto nel 2008 a Malmo in Svezia ai Campionati Mondiali la

Laura Boco al terzo

posto nei 70 kg.

Nel Duo System Misto,

l'argento va a

Michele Vallieri e Sara

Pellegrini. Ai piedi del

podio Vitale e Scricciolo

tecniche di difesa personale) conquistando, nella seconda giornata di gare la medaglia d'argento.

Una medaglia che conferma il valore della coppia a livello internazionale: i due atleti, già Campioni Italiani, sono infatti Vice Campioni del Mondo, grazie al secondo piazzamento agli ultimi Campionati del Mondo di Vienna 2012, e sono Campioni Europei, avendo conquistato la medaglia d'oro agli ultimi Europei di Walldorf in Germania a Giugno 2013. Michele Vallieri ha già partecipato a precedenti edizioni delle World Games. Entrambi appartengono CSR Italia, Cento Ferrara.

Non hanno convinto gli altri due atleti Libertas impegnati nella competizione: la gara di Giovanni Vitale nella specialità del Fighting System si è fermata in semifinale. Vitale, atleta della Società Sport Movimento di Capaci, Palermo, è Campione Italiano nella categoria Kg.69, Vice Campione del Mondo avendo conquistato la medaglia d'argento ai Mondiali di Vienna nel 2012 e ha conquistato la medaglia di bronzo agli ultimi Campionati Europei di Walldorf in Germania a giugno di quest'anno.

Jessica Scricciolo ha combattuto nella specialità del Fighting System, categoria Kg.55, (gara di combattimento con inizio in piedi con attacchi di calci e pugni, poi arrivati alla presa lotta in piedi con proiezioni, trascinalenti a terra e qui, proseguimento con leve, strangolamenti e immobilizzazioni), uscendo però al primo turno. Un risultato che va stretto all'atleta Campionessa Italiana, medaglia di bronzo ai Campionati del Mondo a Vienna nel 2012, Campionessa Europea Junior nel

2012 e Vice Campionessa Europea, avendo conquistato la medaglia d'argento agli ultimi Europei senior a Walldorf in Germania a giugno di quest'anno. Jessica è del Gruppo Sportivo Ju Jitsu Perugia.



Sul tatami di Ostia brillano gli atleti del C. K. Riccione

Olivi e Grande bronzo ai Campionati Italiani

Sabato 22 e domenica 23 giugno al Palafijlkam di Ostia si sono disputati i Campionati Italiani di Karate per le categorie kata Esordienti B e Cadetti.

Il Centro Karate Riccione Libertas ha partecipato con ben nove atleti, per la maggior parte all'esordio. La punta di diamante della spedizione era Giulia Olivi, già nel giro della nazionale italiana, che era attesa sabato nel difficile compito di confermare la propria posizione nel ranking italiano della categoria Cadetti Femminili.

Giulia sapeva dell'importanza della gara anche in vista delle prossime convocazioni per il Campionato europeo. Non era mai riuscita a salire sul podio di questa importantissima manifestazione e voleva sfatare un tabù che diventava fastidioso. Ci ha messo il solito cuore, oltre alla tecnica e alla determinazione da combattente di razza qual è. Sulla sua strada ha trovato avversarie ostiche e per niente remissive, che hanno tentato di contrastare il suo percorso. La karateka ha superato una dopo l'altra quattro concorrenti e si è fermata in finale di poule solo di fronte alla vice campionessa del mondo Terriana D'Onofrio, contro la quale si è fatta valere, impressionando i presenti e raccogliendo consensi da parte di tutti gli addetti ai lavori. La gara dell'Olivi è finita con

un bronzo al collo, strameritato, che la pone in posizione di rilievo e solidifica

i sogni d'azzurro.

Nei Cadetti Maschili era atteso con interesse anche Francesco Grande. Dopo gli ultimi ottimi risultati ottenuti agli Open e la progressiva crescita, la società era fiduciosa in una buona gara. Francesco ha voluto fare di più. Caricato dal passaggio del primo difficile turno, ha acquisito gradatamente padronanza del tatami e sicurezza nei movimenti. La tecnica sopraffina e la forte determinazione hanno consentito all'atleta di superare tutti i

turni e di fermarsi solo davanti al pugliese Stea già azzurro e campione italiano uscente. Anche per Grande finisce con la conquista di un bronzo che gratifica il lavoro dello staff ed i suoi sacrifici. Sempre nella categoria Cadetti buone anche le prestazioni di Caterina Faragona e Benetti che hanno fatto passi avanti sensibili.

Domenica, nella categoria Esordienti B il Centro Karate Riccione ha fatto esordire cinque atleti. Il responsabile tecnico Riccardo Salvatori era curioso di vedere come le mascotte della società si comportavano di fronte ad atleti più maturi e

smaliziati. Un tatami così prestigioso può far diventare le braccia e le gambe come dei blocchi di marmo. Davide Vagni e Lorenzo Ciotti hanno subito l'emozione dell'esordio, mentre le ragazze si sono dimostrate più intraprendenti. Stella Mei Marisi e Giada Migani hanno passato tre turni e si sono fermate entrambe in semifinale di poule ad un passo dal podio, mentre Emily Schiaratura ha concluso la sua gara al secondo turno.

"Una trasferta che ha confermato l'altissimo spessore del Centro Karate Riccione nel panorama del karate nazionale" commenta soddisfatto Moreno Villa, presidente del sodalizio riccionese.

Da sinistra: Giulia Olivi, il presidente del CKR Moreno Villa e Francesco Grande



Medaglie che confermano l'alto valore del Centro Karate Riccione Libertas anche a livello nazionale



Chiusa un'annata intensa per la Libertas Tre Cancelli

Piccoli cestisti sul parquet di Nettuno

Si pensa al futuro in casa Tre Cancelli, al termine di sette mesi di attività molto vivi ed intensi. Il club, affiliato alla Libertas, è al lavoro per arrivare preparato al termine delle meritate ferie estive, seguendo una ferrea programmazione, senza lasciare nulla al caso e all'improvvisazione in un contesto sociale e culturale propenso alla pratica sportiva. Si è svolta presso il playground della parrocchia, organizzata dall'Oratorio San Paolo Apostolo di Tre Cancelli, la premiazione di rito al termine di una brillante stagione sportiva per i giovani atleti ed atlete di Tre Cancelli, avvenuta alla presenza del parroco Padre Ennio Cannas e di tutti i genitori dei ragazzi e delle ragazze.

I partecipanti ai corsi, tenuti durante il periodo invernale presso il funzionale centro ludoteca al coperto Lilliput, si sono esibiti inoltre un saggio dimostrativo. La manifestazione si è svolta in occasione della festa patronale, con celebrazione della Santa Messa, seguita dalla Processione per le vie della borgata.

A Tre Cancelli di Nettuno si è chiusa dunque una stagione intensa, che ha visto tanti incontri riservati alle categorie Pulcini, Scoiattoli, Aquilotti ed Esordienti, maschili e femminili e molti eventi promozionali, alla presenza di centinaia di persone e cestisti di vari sodalizi amici. Per tutti i bambini di Tre Cancelli e dintorni è stata un'ottima occasione per provare per la prima volta il prezioso gioco del minibasket, attività dal forte valore educativo che affianca al divertimento l'intento di creare il giusto spirito di squadra nei bambini, che possono così svolgere un'attività sportiva dall'ottima valenza. A Tre Cancelli l'entusiasmo per la palla a spicchi è vivo, grazie anche al prezioso lavoro di Alessia Marconi, istruttrice e dirigente del club, del

sempre presente presidente Paolo Iannuccelli e del vice Roberto Monteriù.

Nel bellissimo torneo minibasket di Borgo Sabotino i bambini di Tre Cancelli, categoria Scoiattoli, hanno raggiunto un rassicurante terzo posto dietro la formazione locale e la Virtus Aprilia, partecipando anche con passione a un progetto di solidarietà per bambini africani pro-

posto - come sempre - da Giada Bergantini, denominato "Tappo a canestro".

Sono cominciati recentemente i corsi settimanali estivi, sponsorizzati dal gruppo imprenditoriale Italcarni di Aprilia, grazie alla sensibilità della famiglia Bova, presso il bellissimo centro acquatico Scivospash di Latina, con molte adesioni e tanto fervore. Le lezioni sono seguite con competenza da Alessia Marconi, Serena D'Ambrosio, Stefania Belvisi, Simona Solazzi, Laura Corsi; particolare riguardo viene riservato all'insegnamento della lingua inglese e tedesca, molto apprezzato dalle famiglie, e al dopo-scuola, con metodi didattici in preparazione al prossimo anno scolastico, che prevedono anche momenti dedicati alla logopedia, ai giochi di gruppo, a lavoretti di pittura, ceramica e scultura, esercizio fisico, il tutto a seconda dell'età. Non manca, naturalmente, il tempo nel quale viene proposto il minibasket in vista della ripresa dell'attività sportiva 2013-14 che avverrà lunedì 9 settembre, con grandi aspettative.

Non solo basket nei corsi settimanali estivi, in attesa della stagione 2013-14
L'appuntamento è per il 9 settembre



31 società e 2420 iscritti al Campionato Nazionale Libertas

Grande festa del nuoto a Chianciano

Si sono svolti dal 20 al 23 giugno, nella splendida cornice di Chianciano Terme in provincia di Siena, i Campionati Nazionali Libertas di Nuoto 2013. La manifestazione, giunta quest'anno alla cinquantanovesima edizione, ha visto la partecipazione di trentuno società, per un totale di 2420 iscrizioni alle diverse gare.

La competizione, riservata alle categorie Esordienti C, Esordienti B, Esordienti A, Ragazzi, Juniores ed Assoluti (Cadetti e Seniores), ha coinvolto atleti appartenenti alle società Libertas di tutta Italia. La classifica delle società ha visto trionfare la President Bologna che, con un totale di 657 punti si è imposta sulla seconda Rn Perugia Piranha; terza classificata la Libertas Ravenna Gialla.

Tra le prestazioni migliori si segnalano quelle di Marianna Izzo (President Bologna), che con il tempo di 59"15 si è aggiudicata il primo posto nei 100 stile libero della categoria Assoluti femminili, e, nella stessa

Casadei (Assoluti M) della Libertas Nuoto Forlì. Tempo di 41"31 per Clotilde Castori, atleta della Libertas Ravenna Gialla vlasse 2005, nei 50 stile libero della categoria Esordienti C.

Nei 50 mt rana le prestazioni migliori sono state quelle di Federica Civallero (Esordienti B F) della Safa 2000 Rossa e di Abenezer Mandelli (Esordienti B M) della Libertas Merate Due. I 100 mt rana hanno invece visto imporsi Eleonora Dall'Olio, della President Bologna, nella categoria Junior F; Giacomo Mosca (President Bologna) tra gli Esordienti A M; Ricardo Garcia (Libertas Chivasso) nella categoria Ragazzi M. Si segnala inoltre, per la categoria Esordienti C M, la prestazione di Manuel Conti, atleta della Linus, nei 50mt farfalla.

La manifestazione, tra le più importanti del panorama Libertas, il prossimo anno celebra il traguardo della sessantesima edizione



La classifica per società

1. **PRESIDENT BOLOGNA**
2. **RN PERUGIA PIRANHA**
3. **LIBERTAS RAVENNA GIALLA**
4. **SAFA 2000 ROSSA**
5. **LINUS**
6. **NUOTO CLUB 2000 VERDE**
7. **LIBERTAS NUOTO FORLÌ**
8. **LIBERTAS CHIVASSO**
9. **LIBERTAS MERATE DUE**
10. **C.S.R. BLU**
11. **BLU SPORT SQUADRA I**
12. **LIBERTAS TEAM NOVARA**
13. **DUE VALLI LIBERTAS**
14. **LIBERTAS THYRUS**
15. **AMATORI NUOTO BLU**
16. **SAFA 2000 VERDE**
17. **BLU SPORT SQUADRA II**
18. **LIBERTAS RAVENNA ROSSA**
19. **R.N.FLORENTIA**
20. **AMATORI NUOTO ROSSA**
21. **RARI NANTES VALSUGANA**
22. **BLU SPORT SQUADRA III**
23. **ESL NUOTO**
24. **RN PERUGIA SQUALO**
25. **LIBERTAS NUOTO RIVOLI**
26. **C.S.R. ROSSA**

Oltre 160 atleti di dieci società in vasca a Crotone

Trofeo Città di Pitagora trionfa la Kroton Nuoto

È stato un vero successo sia di partecipazione che di pubblico. È questo il commento generale degli appassionati e degli addetti ai lavori che hanno vissuto, con il Trofeo Nazionale Libertas "Città di Pitagora", una due giorni di sport nello splendido impianto olimpionico della città di Crotone.

La Libertas Mako Nuoto di Crotone, con la collaborazione della Asd Nuoto Libertas di Crotone e del Consorzio Sportivo "Daippo", ha saputo allestire un meeting che ha suscitato molto interesse anche in campo nazionale. *"Tutto è andato per il meglio - il primo commento di Giuseppe Frisenda delegato provinciale Libertas e Presidente della Libertas Mako Nuoto - abbiamo avuto i complimenti sia della Libertas Nazionale che della Fin ma soprattutto delle squadre, atleti e dirigenti per l'ospitalità, la disponibilità e l'organizzazione. Questo ci ripaga per tutti gli sforzi profusi. Voglio ringraziare le società sportive che hanno collaborato con noi che dimostrano quanto l'unità e la comunione d'intenti possano portare lontano".*

Il primo risultato infatti è eclatante: la promessa da parte del presidente Nazionale Libertas Musacchia che il Trofeo "Città di Pitagora" dal prossimo anno, sarà un punto di riferimento per tutte le squadre agonistiche del meridione. La cerimonia di apertura si è svolta con la benedizione del Parroco della parrocchia del Sacro Cuore don Luca, e la presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Crotone Claudio Molè, del presidente del Comitato Regionale Calabro della Federazione Italiana Nuoto Alfredo Porcaro.

Ben 165 atleti, in rappresentanza di dieci società, si sono alternati in acqua durante la due giorni di gare entusiasmanti ed avvincenti. Puglia, Campania e Calabria hanno dato vita ad una manifestazione che per essere solo alla seconda edizione, ha dimostrato quanto sia stata centrata la data ed il luogo del suo svolgimento.

**La società del
presidente Crugliano
si è imposta su
G.S. Catanzaro e
G.S. Gabbiano Paola**



La Kroton Nuoto si è imposta con merito vincendo il Trofeo con 1131 punti davanti al Gruppo Polisportivo Catanzaro con 1025 e il GS Gabbiano Paola con 250. Nelle gare individuali la formazione del presidente Crugliano ha raccolto ben 45 ori, 42 argenti e 26 bronzi dimostrandosi in grande forma.

Tra i record conseguiti spicca quello di Marco Palermo nei 50 Dorso

categ. Esordienti "B" con un eccellente 36"73 sfiorando di soli tre centesimi di secondo anche quello dei 50m farfalla con 3-4"81. Nella categoria Esordienti "B" si è vista una Martina Tonolli in grande crescita prestazionale, Cristian Crugliano ottimo nei 100 rana, ed il piccolo Daniele Buzzurro che vince i 50 rana con 44"0.

Ottime prestazioni anche delle piccolissime del 2004 che si avvicinano sempre più alla tecnica delle 4 nuotate importanti per la loro crescita sportiva.

Nella categoria Esordienti "A" Stefano Torchia ha impressionato in particolare nei 50 farfalla con 30"88 che lo proietta tra i protagonisti per i Campionati Italiani Esordienti di Rovereto 2013. Molto performante anche nei 200 farfalla con 2'40"4 tempo che gli vale il primo posto. La piccola Malina Barbacariu, porta a casa due ori nella specialità dorso.

Grande prestazione anche di Francesca Oppido nei 200 sl con 2'36"6 chiusi al secondo posto, mentre nei 50 sl con 33"22 sale su primo gradino del podio.

Nelle categorie "Ragazzi", "Cadetti" e "Juniores", migliore prestazione per Camilla De Meo che nella sua gara preferita, 100 farfalla ferma il cronometro sul

tempo 1'08"80. Miriana Colurcio vince i 100 dorso con 1'10"70 tempo che gli vale il primo tempo assoluto in campo regionale. Prima anche nei 50 dorso con 33"12. Come lei in costante crescita anche Alessandra Gennarini e Federica Marino.

Emanuele Buzzurro vince tutte le gare a dimostrazione della sua qualità: ottimo nel dorso, oro nei 100 e nei 200, atleta completo in ogni stile. Giuseppe Podella vince sia i 50 (34"40) che 100 rana in 1'16"6 e dimostra, dopo il rientro da un lungo stop, che la sua qualità e vitalità agonistica è rimasta invariata. Felicia Pittelli nei 100 rana, chiude seconda con un eccellente 1'25"10.

Infine i "senatori" Pirozzi, De Meo, Pittelli, Rota, Scorza, Lumare, Amideo che sempre sul podio hanno portato punti e medaglie alla squadra contribuendo alla vittoria finale.

Il club napoletano s'impone nel torneo della Libertas

Il Trofeo dell'Adriatico all'Acquachiara Ati 2000

Si è concluso domenica 23 giugno, presso l'impianto sportivo Poseidon Beach Village di San Salvo Marina (Cb), il VII Trofeo Nazionale Libertas dell'Adriatico di Pallanuoto promozionale Under 17, con la vittoria della società A.S. Acquachiara ATI 2000 Napoli.

L'evento di rilevanza nazionale è stato organizzato dal Centro Provinciale Sportivo Libertas di Campobasso in collaborazione con l'A.S.D. Carunchio Nuoto e con la partecipazione attiva del Centro Provinciale Sportivo Libertas di Chieti.

La manifestazione, patrocinata dal Centro Nazionale Sportivo Libertas, si è conclusa con un girone all'italiana tra le seguenti squadre: A.S. Acquachiara ATI 2000 Napoli, Sport Management Vasto, Corona D'Abruzzo SSD Chieti, Avezzano Nuoto, Sharks Academy Modugno.

Le squadre, composte da 15 atleti under 17, si sono affrontate a partire dalla mattina di domenica 23 giugno con una serie di gare molto intense.

La società di Napoli Acquachiara ATI 2000, sotto la direzione tecnica di Alberto Petrucci e del suo vice Nicola Borrelli, ha dimostrato in ogni gara una maggior preparazione tecnico/fisica. L'unico club che ha cercato di contrastare lo strapotere partenopeo è stato il Corona D'Abruzzo di Chieti, sconfitto nello scontro diretto per 8 a 5. Il tecnico del Chieti Francesco Di Paolo ha cercato di impostare al meglio la sua formazione per arrestare la macchina da goal dell'Acquachiara, ma nelle altre sfide possiamo annotare una importante vittoria contro l'Avezzano Nuoto 4 a 3 che ha consentito alla formazione di Chieti di chiudere il torneo al

secondo posto.

Ha ben figurato anche l'Avezzano Nuoto con il proprio tecnico Matteo Costantino sul gradino più basso del podio, sconfitto dal Corona D'Abruzzo grazie anche alle strepitose parate del portiere del Chieti Alessandro De Luca, ma con una importante vittoria per 4 a 2 contro la blasonata società pugliese Sharks Academy Modugno del tecnico Giuseppe Borace.

Bisogna sottolineare anche la prestazione della società Sport Management Vasto che per la prima volta partecipava

al prestigioso torneo e, nonostante la poca esperienza dei propri atleti che sono scesi in vasca (ma non del proprio tecnico Alessio Fanaro), è riuscita a realizzare un buon numero di reti e a stringere i denti contro l'Avezzano (terza forza del torneo).

Il premio fair play è andato alla società vincitrice del torneo Acquachiara ATI 2000 Napoli che ha ottenuto anche il premio miglior giocatore MVP con il proprio cannoniere Davide Addeo, un vero bomber non solo nell'area del portiere. Il miglior portiere del trofeo dell'Adriatico è stato Alessandro De Luca del Corona D'Abruzzo SSD Chieti con decisive parate

in numerose partite.

I premi sono stati consegnati dal Membro di Giunta Nazionale Libertas Giuseppe Bracone e dal Presidente della Libertas di Chieti Massimiliano Milozzi. La Libertas, nei suoi organi di Campobasso, Chieti e Nazionale, ha ringraziato tutti gli atleti, i tecnici ed i numerosi genitori che hanno accompagnato i loro ragazzi under 17 e ha invitato tutte le società all'edizione 2014 del Trofeo dell'Adriatico di Pallanuoto.

***Nella manifestazione
riservata agli Under 17
alla squadra vincitrice
è andato anche il
Premio Fair Play
Addeo l'mvp del torneo***



Successo dei cuneesi ai Giochi Nazionali Estivi di Nuoto Amicosport a Viterbo è pioggia di medaglie

Cielo, acqua e fuoco. La Cerimonia di Apertura dei XXIX Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che, per la disciplina del nuoto, Viterbo ha ospitato a fine giugno, è stato un suggestivo rincorrersi di emozioni che hanno lasciato a bocca aperta le 1500 persone che hanno partecipato allo spettacolo di immagini, musica, colori, poesia, canti e balli per raccontare e condividere tutta la voglia di mettersi in gioco e di vincere le tante sfide personali dei 420 atleti partecipanti, appartenenti a 57 team provenienti da ogni regione.

A completare l'emozione dell'evento, è arrivata anche la benedizione di Papa Francesco, che ha recentemente ricevuto a Roma una delegazione di Special Olympics rimanendo colpito dallo spirito del Movimento e dalla gioia di vivere dei suoi atleti.

Grandi riconoscimenti e parole di benvenuto e di affetto di tutte le istituzioni locali hanno dato il via ai confronti sul campo che, come sempre, hanno regalato grandi soddisfazioni per gli atleti cuneesi della Amicosport Libertas accompagnati da Betta, Ica ed Josè.

Uno splendido argento è stato conquistato dalla staffetta 4x25 (Dalmasso, Castellino, Peirone, Gautero), mentre la staffetta 4x50 misti ha ottenuto un ottavo posto (Busso, Ballatore, Pettavino, Bima)

Un Patrick Castellino in formissima ha conquistato un argento dei 25 dorso ed un oro nei 25 stile, Luca Pettavino ha portato a casa un oro nei 100 stile ed un bronzo nei 100 misti, mentre Giorgio Dalmasso ha conquistato un bronzo nei 25 rana ed un quinto posto nei 25 dorso.

Daniele Gautero ha vinto l'oro nei 25 dorso ed ottenuto un quinto posto nei 25 stile, Davide Peirone ha conquistato il gradino più alto nei 50 stile ed un quinto posto nei 50 dorso, Diego Bima ha ottenuto un bronzo nei 50 rana ed un quinto posto nei 50 stile, Massimo Busso due quarti posti nei 50 stile e nei 50 dorso, Paolo Ballatore due sesti posti nei 100 misti e nei 100 stile.

Anche la "quota rosa" della trasferta, ha ottenuto ottimi risultati, con l'oro nei 100 stile ed il sesto posto nei 50 dorso di Michela Renaudo, i due bronzi di Sonia Saijane nei 50 dorso e nei 50 stile e l'oro nei 50 stile ed il quinto posto nei 50 dorso di Paola Begliardo.

"Si conclude qui la stagione sportiva – dice la Presidente di Amicosport Cristina Bernardi – ed anche quest'anno possiamo fare un bilancio molto positivo in termini di numeri di ragazzi coinvolti (ormai superiamo i 100) e di risultati ottenuti. I nostri grandi successi non sono stati soltanto le medaglie conquistate in gara ma anche, anzi, soprattutto, i percorsi di crescita e miglioramento dei nostri ragazzi, che con volontà ed impegno ogni giorno ci sorprendono per la loro capacità di superare gli ostacoli con il sorriso sulle labbra. Ora un meritato riposo ma a settembre... di nuovo tutti in pista con nuovi stimoli e nuovi obiettivi!"

**Con l'evento di
Viterbo si è chiusa
la stagione sportiva
dell'associazione
piemontese. Superati i
100 ragazzi coinvolti**



Leonardo Russo racconta la nuova disciplina Libertas

Twirling: eleganza movimento e passione

di Martina Borzì

Una nuova disciplina approda nel panorama delle attività sportive promosse dal Centro Nazionale Sportivo Libertas: si tratta del twirling, sport dalle origini lontane, che trova la sua matrice nelle discipline della ginnastica e della danza.

Il twirling (dall'inglese *to twirl*, ovvero "roteare") è infatti una disciplina che integra i movimenti tipici della danza e della ginnastica ritmica e artistica all'uso di un bastone che viene fatto, per l'appunto, roteare in aria o sul corpo dell'atleta, dando vita a coreografie, effettuate su base musicale, che coniugano stile, tecnica ed eleganza. Uno sport, riconosciuto dal Coni come disciplina sportiva associata, che si radica ufficialmente in Italia nel 1974, quando viene costituita la Federazione Italiana Twirling (FITw), sulla scia dell'entusiasmo suscitato dalle attività della prima società di twirling italiana, di Oleggio (No). Da quel momento, il twirling si diffonde notevolmente in tutto il nord-ovest del paese, ancora oggi territorio privilegiato per la pratica di questo sport.

Ma il twirling ha tutte le carte in regola per diventare uno sport di interesse nazionale. Ce lo spiega il dott. Leonardo Russo, Consigliere Federale FITw, recentemente nominato Responsabile nazionale Libertas per il settore del twirling: "Il

twirling è uno sport appassionante, al tempo stesso completo e complesso. La sua base è costituita dai movimenti base della ginnastica artistica, della ritmica e della danza, uniti però all'uso del bastone, che si presta a spettacolari coreografie. E' uno sport che si rivolge a tutti, maschi e femmine, e che può essere praticato fin da bambini".

In che modo si sviluppano le coreo-

grafie tipiche del twirling?

"Esistono diverse specialità, individuali, in coppia, o a squadre. Individualmente, gli atleti possono effettuare esercizi di freestyle, di solo o con due bastoni; in coppia si esegue un duo con movimenti coordinati; in squadra, possono esibirsi in coreografie di team, da 5 a 9 atleti, o di gruppo se in campo si esibiscono oltre 10 atleti".

Sport nato nelle isole Samoa, da quarant'anni è anche in Italia

Il twirling affonda le sue radici nelle tradizioni delle Isole Samoa nell'Oceano Pacifico, dove secondo alcune fonti le danzatrici usavano nelle loro esibizioni bastoni più o meno colorati. Negli anni '20 si diffuse negli Stati Uniti la pratica di far esibire, davanti alle bande musicali, un mazziere che manovrava un bastone lungo circa 80 cm. Con il passare degli anni le mazze subirono variazioni, diventando più leggere e maneggevoli. Sul finire degli anni '30 comparvero le prime majorette, che si esibivano in spettacoli puramente folcloristici: di lì a poco, però, all'aspetto dell'intrattenimento si andò ad affiancare la componente agonistica, creando un filone che tramutò il twirling in vera e propria disciplina sportiva. In Europa, il twirling si diffuse a partire dalla Francia, primo paese a costituire una Federazione nazionale. Nel 1974, a Robbio Lomellina (Pv), venne fondata la Federazione Italiana Twirling, che pochi anni dopo, insieme con la

Federazione statunitense, promosse la costituzione della World Baton Twirling Federation (WBTF), fondata a Londra nel 1977, e che assunse un vero e proprio statuto nel 1978 a Las Palmas, nelle Isole Canarie. Oggi, il twirling è ampiamente praticato nel Nord America (Canada e Stati Uniti), in Francia, e ha raggiunto anche l'estremo Oriente, in Giappone, dove è considerato sport nazionale, tanto da essere largamente diffuso nelle scuole e nei campus.



(Continua da pagina 24)

Quali sono le caratteristiche fisiche necessarie alla sua pratica?

“Il twirling richiede sicuramente forza fisica e agilità, componenti importanti vista la preponderanza dell’aspetto acrobatico, con ruote, capovolte ecc. Come la danza e la ginnastica ritmica, presuppone inoltre una certa grazia. La sua pratica sviluppa queste doti, ma apporta anche diversi benefici fisici: è correttivo, influisce positivamente a livello posturale agendo sulle articolazioni e sulla flessibilità della colonna vertebrale, migliora la coordinazione, i riflessi, la visione periferica e il senso di orientamento nel tempo e nello spazio”.

Uno sport, dunque, non solo divertente da praticare e spettacolare a vedersi, ma anche salutare, e quindi consigliabile anche ai bambini che muovono i primi passi nel mondo dell’attività fisica: *“Il twirling può senz’altro risultare utile e affascinante per i bambini. Inoltre, può essere un’interessante alternativa per quegli atleti che non riescono a sostenere le pressioni di un agonismo talora esasperato che a volte si riscontra nel mondo della ginnastica e della danza, poiché non è necessario avere un fisico filiforme ed è sufficiente compensare eventuali lacune fisiche con la tecnica”.*

Al momento, il twirling è praticato soprattutto in Piemonte e Lombardia, ma recentemente si è diffuso anche in Sicilia. Prevale, ancora, tuttavia, una dimensione territoriale, nonostante l’entusiasmo della base del movimento, per quanto ristretta, permetta alla nostra squadra nazionale di collocarsi oggi tra le prime quattro o cinque del mondo.

“Purtroppo, ad oggi, questa disciplina viene intesa soprattutto come attività agonistica e selettiva, ma l’obiettivo della Federazione è sicuramente quello di allargarne la base, attraverso la sua diffusione nelle scuole, ma anche portando questo

sport fuori dalle palestre, nelle piazze, nei paesi, magari integrandolo con altri sport, come intermezzo nelle gare di calcio, basket o altre discipline. Per questo motivo è stato firmato un protocollo di intesa tra la FITw e la Libertas, affinché si possa perseguire l’obiettivo comune di diffondere e promuovere il twirling in tutto il territorio nazionale, per far conoscere e sviluppare questa disciplina attraverso la capillarità delle associazioni sportive, attraverso la struttura formativa dell’Ente, e mediante mirate azioni di promozione e marketing, per intraprendere un percorso che possa coinvolgere un numero sempre più alto di atleti e istruttori e puntare un giorno, perché no, a diventare disciplina olimpica”.



L’eleganza del twirling in alcune immagini tratte dal sito www.twirlingitalia.it



ARTI MARZIALI

TORINO - Il team Dibari Libertas protagonista nella K1 Confederation

Il team Dibari, guidato dal maestro Lorenzo Dibari, responsabile delle Arti Marziali Libertas Liguria, ha conquistato a Torino, nella Gara Nazionale K1 Confederation, il gradino più alto del podio sia nel contatto light sia nelle prove di contatto pieno(ko) con ben 9 atleti in gara: atleti Francesca Caviglia, Pietro Caviglia, Daniele Moretti, Francesco Cavallo, Davide Tissone, Andrea Palmiere, Andrea Cestelli, Eric Roiati e Roman Goluvay.

BRESCIA - Autodifesa, concluso il corso dedicato alle donne del Cps Libertas Brescia

Si è concluso il corso gratuito di autodifesa femminile dal titolo "La forza delle donne" organizzato dal Centro Provinciale Libertas di Savona nell'ambito del progetto "Lo sport migliora la tua vita: interventi nelle aree del disagio come strumento per l'integrazione sociale". Il corso è stato tenuto dal responsabile regionale Libertas delle arti marziali il quale è specializzato nell'insegnamento dell'autodifesa che in questo caso era rivolta alle donne, purtroppo sempre più spesso vittime di violenza. Le partecipanti alla fine del corso si sono sentite più sicure e pronte a difendersi da eventuali aggressioni.

ATLETICA

TAMPERE (Finlandia) - Alessia Trost salta 1.98 mt e conquista l'oro europeo under 23



Alessia Trost è campionessa d'Europa under 23: l'atleta cresciuta nella Libertas Porcia ha conquistato l'oro ai Campionati Europei a Tampere, saltando la misura di 1,98 mt. Battute nell'ordine la lituana Airine Palsyte(1,92) e la russa Oksana Krasnokutskaya (1,90). Si tratta per la Trost del terzo oro internazionale.

ORVIETO- Ottimi risultati per le società Libertas ai Campionati Nazionali Libertas

Orvieto ha ospitato i Campionati nazionali Libertas della regina degli sport, e i rappresentanti del Friuli Occidentale (sulla scia delle imprese della loro beniamina Alessia Trost) hanno testimoniato il buon livello che da sempre contraddistingue il vivaio locale. In particolare, in due giorni la Libertas Sanvitese Iperottica ha portato a casa 9 medaglie d'oro, 2 d'argento e 4 di bronzo. A salire sul gradino più alto del podio sono stati il quartetto della staffetta 4x100 Cadetti (Matteo Bozza,

Ferdinand Egbo, Nicola Simonetto e Andrea Variola), Riccardo Trevisan (400 ostacoli), Andrea Variola (getto del peso e 80 metri), Ferdinand Egbo (lungo), Massimo Ros (giavellotto), Enrico Luciano (400), Luca Paludetto (1.500) e la staffetta 4x400 (Edoardo Della Bianca, Luca Paludetto, Simone Pauletto ed Enrico Luciano). Il metallo più prezioso è stato raccolto anche dai portacolori della Libertas Casarsa: Fabiola Avoledo (600), Teo Furlan (giavellotto) e Gessica Manarin (peso). Anche la Libertas Porcia ha dimostrato la crescita del proprio settore giovanile con i successi pieni di Herve Mbala (600), Giulia Buttò (400) e la staffetta 4x100 Ragazzi (Alessio Zentil, Filippo Sartor, Niccolò Del Tedesco e Herve Mbala).

FONTANAFREDDA (Pn) - Abdoulla Bamoussa vince il Giro podistico di Fontanafredda organizzato dalla Libertas Porcia

Abdoulla Bamoussa ha vinto la sesta edizione del Giro podistico "Comune di Fontanafredda" (256 iscritti) disputatosi sul circuito stradale di Villadolt. Il portacolori dell'Atletica Brugnera ha dominato sin dall'inizio la gara, seguita da un folto ed entusiasta pubblico. Ottima l'organizzazione della manifestazione, che ha visto in cabina di regia Antonio Landa, ma soprattutto il collaudato staff della Libertas Porcia. In evidenza anche i giovani podisti "libertiani" con Marciano, Pivetta e Cavasotto (Libertas Porcia) andati a podio.

RIETI - Lancio del martello, Marco Bortolato conquista il bronzo agli Europei juniores

Con la misura di 73.43 al quarto lancio, Marco Bortolato, atleta in forza alla Atletica Udinese Malignani Libertas, ha conquistato la medaglia di bronzo ai Campionati Europei Juniores di Atletica a Rieti.

BEACH VOLLEY

DONGO (Co) - I fratelli Roveda si aggiudicano il Campionato Nazionale Libertas

Sono stati i padroni di casa Elia e Giosia Roveda a imporsi al Lido di Dongo nel torneo valido per l'assegnazione del Campionato nazionale Libertas di beach volley, battendo in finale la coppia formata da Stefano Francese e Paolo Pivetta

CICLISMO

CUNEO - Al via il 1° agosto il 4° Giro Provincia Granda Libertas

Si terrà dal 1° al 4 agosto il '4° Giro Provincia Granda' organizzato dalla Asd Centro Coordinamento Ciclismo Libertas Cuneo, in collaborazione con l'Asd GS Passatore e con il Centro Nazionale e Provinciale Libertas. La corsa ciclistica si svilupperà in cinque tappe, a partire dal comune di Cuneo, e interesserà i centri di Savigliano, Roccaforte M.vi, Mondovì e Vinadio e oltre, toccando nel complesso più di venti comuni.

FORMAZIONE

PORDENONE - Si è concluso il Corso BLSD organizzato dal Cps Libertas Pordenone

Si è concluso il primo corso per l'acquisizione del brevetto per l'uso del defibrillatore (BLSD), organizzato dal Centro provinciale Libertas, presso il PalaZen di Pordenone. Le lezioni sono state condotte dal formatore nazionale Valentino Santarossa, che ha illustrato agli allievi

le quattro materie del settore: la rianimazione cardiopolmonare, l'uso del defibrillatore, la posizione di sicurezza dell'infortunato e i metodi di disostruzione delle vie aeree in caso d'ingerimento di corpi estranei. Hanno conseguito il brevetto Silvio De Lorenzi, Beatrice Giachin, Matteo De Piolugo, Edoardo "Dudu" Muzzin, Luca Verardo e Massimo Santarosa.

LAIVES (Bz) - Nuovi tecnici sportivi dal Corso organizzato dal Crs Libertas Alto Adige

E' terminato con un esame teorico-pratico presso la palestra Body Planet di Laives, il Corso iniziato a ottobre 2012 e organizzato dal Comitato regionale Libertas dell'Alto Adige. Il corso, rivolto a tecnici di qualsiasi disciplina, prevede ogni due mesi circa un appuntamento teorico-pratico per il raggiungimento di qualifiche progressive che consentono di poter accedere al Corso nazionale per formatori Coni, qualifica riconosciuta a livello internazionale. Docenti qualificati il formatore nazionale Enrico Pierotti per la parte specialistica, il dottor Ivan Pierotti, del Centro Farmazione, per il primo soccorso e l'uso del defibrillatore, la dottoressa Malvina Wenter per la psicologia della comunicazione e disturbi alimentari, il tecnico Christian Demelas per la pratica differenziata di diverse discipline, il dottor Maurizio Peluso per la parte fiscale e amministrativa. Si sono così qualificati: operatori di base Elena Tomasi, Manuel Canazza, Alessia Ansaloni, Lucia Vian, Nicola Saponaro, Daniel Andretta; animatore turistico-sportivo Raphael Palaoro, Marco Moretti; Istruttori Rita Bonora, Antonio Presutti, Davide Bosco Bielo; tecnici specializzati Christian Demelas, Hagen Tschoerner, Harald Tschoerner, Antonino Emanuele, Andrea Rigon, Stefan Oberholler. A settembre l'attività didattica riprenderà con nuovi corsi e con il proseguimento dei primi gradi già iniziati.

GINNASTICA

PESARO - Sara Teiner della Libertas Trieste vice-campionessa d'Italia alla fune

Grandi emozioni e risultati importanti per l'A.S.D. Libertas Trieste alle finali nazionali di Pesaro di ginnastica promozionale. Ben 60 le atlete bianco rosse in gara nelle diverse specialità. La piccola Sara Teiner della A.S.D. Libertas Trieste è stata proclamata vice campionessa italiana nella specialità fune GpT 1° livello. Al suo primo anno nell'attività promozionale, appena 9 anni ha mostrato subito il suo valore conquistando il secondo posto alla fune e il settimo alla palla (che avrebbe potuto essere ben migliore se l'emozione della prima gara di questo livello non l'avesse tradita). Anche le sue colleghe biancorosse non sono state da meno rientrando tra le prime quindici d'Italia in ogni finale che conteggiava un numero di partecipanti dai 30 ai 50.

HOCKEY

SAVONA - Oltre 150 ragazzi in campo per il torneo "Tutti i colori dell'hockey"

Si è conclusa a Savona la prima edizione del torneo multi-etnico denominato "Tutti i colori dell'hockey", organizzato dal Centro provinciale Libertas Savona, in collaborazione con il Liguria Hockey, e abbinato al memorial "Filippo Conti" di Mini Hockey maschili e femminili con squadre formate da tre giocatori. Alla manifestazione, riservata alle categorie under 18, under 16, under 14 e under 12, hanno partecipato le squadre di Liguria Pippo Vagabondo, Cairo Montenotte e Savona

per un totale di oltre 150 ragazzi di varie etnie. L'iniziativa rientrava nel progetto "Lo sport migliora la tua vita". Alla cerimonia di premiazione era presente il presidente del Centro regionale Libertas Liguria Roberto Pizzorno assieme al Vicepresidente regionale Carlo Colla e al consigliere regionale Simone Falco.

JUDO

CREMONA - Gran Prix di kata, secondo posto per Dotta e Durigon del Judo Kiai Atena Libertas

Con il successo della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia si sono conclusi il Grand Prix nazionale di kata e le manifestazioni che la città di Cremona ha voluto dedicare al ricordo di Giorgio Sozzi a un anno dalla scomparsa.



Undici le rappresentative regionali italiane che hanno partecipato al Memorial, che ha visto in gara anche una coppia romana e due coppie croate, per un totale di ben 75 coppie iscritte. Per il Veneto gareggiavano anche gli atleti del Judo Kiai Atena di Portogruaro con ben tre coppie. Marco Dotta - Marco Durigon, malgrado una prova di kata di livello internazionale, si sono classificati secondi, a un solo punto dalla vetta, lasciando alla coppia Cala-Polo di Tarcento due punti importanti nella classifica nazionale del Gran Prix, che determina anche la qualificazione per il Mondiale in Giappone.

Per la seconda volta a un Gran Prix nazionale anche i giovanissimi, della fascia di età 16 anni, gareggiavano proprio nel Kodokan Goshin Jitsu (kata della difesa personale moderna) nella stessa pool dei loro maestri: hanno ottenuto l'11° posto Federico Steccanella - Davide Martin e il 12° posto Nicolo Mengoli - Andrea Rizzetto.

PORTOGRUARO (Ve) - Oltre 80 cinture nere allo stage per arbitri e atleti organizzato dalla Judo Kiai Libertas

Si è svolto sabato 6 luglio, presso il Palazzetto dello Sport di Portogruaro, il corso di aggiornamento per arbitri di kata organizzato dal Comitato regionale Veneto Judo e l'associazione Judo Kiai Portogruaro, e l'allenamento delle squadre regionali di Kata del Veneto - Friuli V.G. e Trentino Alto Adige.

Più di 80 tra atleti, arbitri ed insegnanti tecnici presenti si sono confrontati in un tema, quello dei Kata, che sta interessando una sempre più vasta platea di judokas.

La giornata ha visto l'esecuzione di alcuni kata da parte degli atleti, video-ripresa e poi proiettata e discussa dallo staff arbitrale e dai

componenti dello staff Tecnico Regionale del Veneto capitanato dal suo responsabile, M. Giorgio Crema, assieme agli atleti interessati. L'intento dell'incontro è stato quello di mirare ad una unificazione dei giudizi arbitrali per avvicinarli sempre di più ai modelli di kata del Kodokan di Tokyo insegnati dai maestri giapponesi.

NUOTO

NOVARA - Sette atleti della Libertas Team Novara al campionato regionale Esordienti A

Sono stati sette i portacolori della Libertas Team Novara che, sabato 29 e domenica 30 giugno, hanno partecipato ai campionati regionali di nuoto riservati alla categoria Esordienti A e svoltisi a Novara presso la piscina "ex Sporting" di Corso Trieste. In casa Libertas la migliore performance ha portato la firma della staffetta femminile 4x100 stile libero: Francesca Cirichelli, Alessia Damnotti, Carlotta Milanino e Roberta Moothia hanno fatto segnare il tredicesimo tempo. La stessa Damnotti si è poi piazzata quattordicesima nella prova individuale dei 400 sl. Sedicesimo posto, invece, per l'altra staffetta "rosa" in gara, la 4x100 mista composta dalle frazioniste Moothia, Alessia D'Arienzo, Cirichelli e Damnotti. Al campionato regionale hanno partecipato anche altri due tesserati per la Libertas Team Novara, Carlotta Mansoldo e Alessandro Barbieri.



NOVARA - Piscina "Solferino", tante le iniziative organizzate dalla Libertas Nuoto Novara

Primo mese di attività molto positivo per la piscina "Solferino" ubicata nell'omonima via del centro storico di Novara. L'impianto, di proprietà del Comune, dallo scorso anno è stato affidato in gestione (fino al 2018) alla Libertas Nuoto Novara. Renzo Bellomi evidenzia soddisfatto: «Dal primo giugno, giornata in cui abbiamo aperto la piscina, abbiamo registrato moltissima affluenza da parte di persone di tutte le fasce d'età. Alcune frequentavano l'impianto già lo scorso anno e sono ritornate, altre sono nuove piacevoli conoscenze». Davvero tante le iniziative in programma durante l'estate: dai corsi di nuoto collettivi o individuali, alle lezioni di acquagym fino al servizio di "baby parking". Inoltre, la piscina offre disponibilità di utilizzo ai Centri Estivi comunali e ad altri soggetti privati, Enti o Associazioni che ne facciano richiesta. Presso l'impianto effettuano gli allenamenti anche le squadre agonistiche di nuoto e di nuoto sincronizzato della Libertas Novara.

TORINO - Tre ori e otto medaglie per la Libertas Team Novara ai regionali estivi di nuoto

Otto medaglie, di cui tre d'oro, per la Libertas Team Novara al Campionato Regionale di categoria estivo di nuoto, svoltosi dal 12 al 14 luglio scorsi al Palazzo del Nuoto di Torino. Due i portacolori del sodalizio novarese che sono saliti sul gradino più alto del podio: Alessandro Dell'Olmo, 14 anni, ha centrato una fantastica doppietta tra i Ragazzi 1° anno toccando per primo il bordo vasca sia nei 400 sia nei 1.500 stile libero. Dell'Olmo ha rimpinguato il suo bottino mettendosi

al collo anche il bronzo nella finale dei 100 farfalla e sfiorando il poker di podi nei 200 sl, gara in cui è giunto quarto. L'altro oro in casa Libertas porta la firma della Juniores Francesca Miglio, 16 anni, prima nei 50 rana e poi splendida seconda nei 100 rana. Miglio ha completato la trasferta torinese con un sesto posto nei 50 farfalla e con la settima piazza nei 200 misti. Gli altri due argenti sono arrivati dalle gare maschili: il ventiduenne Riccardo Chiarcos è salito sul secondo gradino del podio nei 1.500 sl Seniores, raddoppiando poi anche con il bronzo nei 400 sl prima di classificarsi quinto nei 200 sl ed ottavo nei 100 sl. Il diciannovenne Matteo Miglio, tra i Cadetti, ha conquistato la piazza

d'onore nei 200 misti mancando invece la medaglia per un soffio nei 50 e nei 100 farfalla (due quarti posti) e nei 50 sl dove è giunto sesto.

PALLAVOLO

LIGNANO SABBIAADORO (Ud) - Le Under 16 della Libertas Terraglio Volley si laureano campionesse d'Italia alle Finali nazionali Csi

La pallavolo femminile mestrina targata Terraglio Volley Libertas vola sul tetto d'Italia conquistando alle Finali Nazionali Sport di Squadra C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) il titolo di Campionesse d'Italia Allieve al termine di una finale vietata

ai deboli di cuore. Il sestetto Under 16 allenato dal tecnico mestrino Marco Treggia (che ricopre anche il ruolo di presidente della società, nata qualche anno fa da una costola della Polisportiva Terraglio) ha infatti sconfitto 3 a 2 al tie-break le piemontesi del San Cassiano (Alba, Cuneo), chiudendo con l'inatteso trionfo tricolore una gara tiratissima durata la bellezza di 2 ore e 23 minuti.

TORINO - Carlo Cassina (Libertas Sporting Parella) premiato atleta piemontese dell'anno

Non poteva finire meglio la carriera di Carlo Cassina. Il capitano del Libertas Sporting Parella Torino, dopo il doppio successo in campionato e Coppa Italia, è stato infatti premiato come miglior atleta maschile piemontese non professionista dell'anno dal settimanale "Il Corriere Sportivo". Un riconoscimento importante, un premio alla stagione fantastica disputata dal capitano ma anche alla sua carriera.

PIACENZA - Francesca Fava, della Libertas San Paolo, convocata nella selezione regionale under 15 dell'Emilia Romagna

Francesca Fava, classe 1998, è l'unica atleta piacentina convocata nella rappresentativa regionale di pallavolo femminile FIPAV under 15 dell'Emilia Romagna, che ha partecipato al Trofeo Nazionale delle Regioni, dal 1° al 6 luglio nelle Marche, classificandosi al sesto posto. Francesca ha iniziato il suo percorso nella Polisportiva San Nicolò per arrivare alla Libertas San Paolo dove ha perfezionato i suoi fondamentali ottenendo ottimi risultati nel settore giovanile e laureandosi campionessa provinciale FIPAV under 14 nelle stagioni sportive 2010/11 e 2011/12. Quest'anno, in prestito al River 2001, ha partecipato con successo al campionato regionale under 16 ed è stata premiata come miglior attaccante all'11ª edizione del Trofeo Nazionale del Tricolore.

CALCI (Pi) - 'Tuttincampo' e 'Libertas Camp': si conclude così la stagione della Libertas Volley Calci

Si è da poco conclusa un'annata ricca di impegni per la Libertas Volley di Calci (Pi): ben otto le squadre iscritte in questa stagione 2012-2013 (l'under 12, due under 13, l'under 16, due under 18, due squadre di terza divisione, seconda divisione, prima divisione e minivolley a Calci), che hanno raggiunto anche piazzamenti notevoli, come il terzo posto in prima divisione e il traguardo dei play off in terza, partecipando inoltre a diversi importanti tornei regionali. Un'attività costante, conclusa con due importanti iniziative: il primo Libertas Volley Camp, a San Romano Garfagnana (Lucca), che ha dato la possibilità a trenta ragazze di allenarsi e trascorrere allo stesso tempo del tempo nella natura; e il torneo interno Tuttincampo 2013, abbinato a una lotteria, per raccogliere fondi con lo scopo di dotare di un defibrillatore la palestra Libertas di via dei Nocetti a Calci.

PATTINAGGIO

CAIRO MONTENOTTE (Sv) - "Primi Passi" con 180 atleti

Si è svolto a Cairo Montenotte, in provincia di Savona, il Trofeo Primi Passi di pattinaggio artistico organizzato dal Centro Provinciale Libertas di Savona



in collaborazione con lo Skating Club Cairo. Alla manifestazione hanno aderito 180 atleti in rappresentanza delle società della Provincia. Il successo è andato ai padroni di casa dello Skating Club Cairo allenati da Linda Lagorio davanti all'Olimpia Alassio e allo Skating Fly Andora.

SUBACQUEA

CIVIDALE DEL FRIULI (Ud) - La Mantasub Libertas si prepara all'esplorazione del relitto della Haven

Sono in pieno svolgimento i preparativi del Mantasub Libertas di Cividale del Friuli per la sua più grande impresa: l'esplorazione del relitto della superpetroliera Haven, nel Golfo di Genova. E per questo, dopo una parte di studi tecnici, il club si è recato al largo di Pola per una sessione pratica su un relitto che si trova a una quarantina di metri di profondità. Il club, dedicato alla subacquea, conta una ventina di appassionati che seguono in modo continuo l'attività, provenienti, oltre che dal Cividalese, anche dal Manzanese e dall'Udinese; di questi saranno impegnati nella missione sulla Haven otto o dieci persone, in base ai brevetti e al livello di preparazione necessari a questa avventura. La superpetroliera Haven era esplosa al largo di Genova l'11 aprile del 1991 e giace su un fondale che va dai 50 agli 80 metri di profondità.

DEFIBRILLATORI

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto sulla certificazione e sull'utilizzo dei defibrillatori nelle società sportive non agonistiche

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.169 del 20 luglio 2013 il decreto ministeriale del 24 aprile sulla "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita". In relazione ai certificati per l'attività sportiva non agonistica, viene introdotto l'obbligo per le persone che svolgono attività organizzate dal Coni o da società affiliate alle Federazioni o agli Enti di promozione sportiva che non siano considerati atleti agonisti. Regole più stringenti sono previste per chi partecipa ad attività ad elevato impegno cardiovascolare come manifestazioni podistiche oltre i 20 km o le gran fondo di ciclismo, nuoto o sci: in questo caso verranno effettuati accertamenti supplementari. Per quanto concerne i defibrillatori, le società sportive dilettantistiche e quelle sportive professionistiche dovranno dotarsi di defibrillatori semiautomatici. Sono escluse le società dilettantistiche che svolgono attività a ridotto impegno cardiocircolatorio. Le società dilettantistiche hanno 30 mesi di tempo per adeguarsi, quelle professionistiche 6. Il decreto ministeriale contiene linee guida dettagliate sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori. Dovrà essere presente personale formato e pronto a intervenire e il defibrillatore deve essere facilmente accessibile, adeguatamente segnalato e sempre perfettamente funzionante. I corsi di formazione sono effettuati dai Centri di formazione accreditati dalle singole Regioni.



lo sport che unisce!



libertasnazionale.it

Sarà presto disponibile
l'edizione 2013 del Vademecum
del Centro Nazionale Sportivo Libertas

VADEMECUM 2013

**LO SPORT PER TUTTI...
... ANCHE PER CHI
NON FA SPORT !**



LIBERTAS®

www.libertasnazionale.it

